Copia di da529d4c6b8a8004a66602509e7af965

GRUPPO GAIAS
www.gruppogaias.it
gruppogaias@libero.it
+39 349 7257652
AFFITTO & VENDITA CON RISCATTO

■ **Olbia** Via Capoverde 69
■ **Centralino** 0789/24028
■ **Fax** 0789/24734
■ **Abbonamenti** 079/222456
■ **Pubblicità** 0789/28323
■ e-mail: olbia@lanuovasardegna.it

IL BRACCIO DI FERRO

Edicola sfrattata: oggi scade l'ultimatum

La famiglia Ambrosino deve smantellare dopo la proroga concessa dal Comune. La titolare: «Ma noi non ci muoviamo»

di Tiziana Simula

OLBIA

Irremovibile. Questa volta per l'edicola della famiglia Ambrosino, non ci saranno altre proroghe. Il chiosco di via Principe Umberto non sarà graziato di nuovo: il sindaco era stato chiaro a giugno, quando erano state fermate le ruspe già pronte ad entrare in azione. L'ultimatum scade oggi. «Margherì, svuota l'edicola. Oggi deve chiudere», ha detto ieri mattina Settimo Nizzi a Margherita Spano, vedova di Ginetto, il decano degli edicolanti, che ogni giorno dà una mano alla figlia Paola, titolare dell'attività. «Non ci vuole concedere altre proroghe. Mamma è andata a parlarci: niente da fare – dice disperata Paola – Noi non ci muoviamo da qui, oggi. Non possiamo fare diversamente, non ho alternative: non posso permettermi di non lavorare per mesi. Per aprire un chiosco nuovo ci vuole tempo. Io tutti i passi che dovevo fare, li ho fatti. Sono bloccata per una questione burocratica».

Dalla finestrella dell'edicola colorata di rosa per il Giro d'Italia, sommersa da riviste e quotidiani, Paola Ambrosino racconta ancora una volta il suo tormento. Del braccio di ferro che va avanti da mesi col sindaco Nizzi che quella vecchia edicola lì, vicino al Palazzo comunale, non la vuole più. «Dice che è brutta, che non è dignitosa. Ma è più dignitoso che io stia senza lavoro?».

Dopo mesi di lotta, la guerra dell'edicola arriva oggi al capolinea. Con la ruspa che potrebbe riaccendersi da un momento all'altro.

«Ho inviato in Comune una richiesta di proroga: c'è un problema burocratico – spiega l'edicolante – . Non ho ancora la disponibilità giuridica dell'area individuata da Comune e Autorità portuale dove spostare il nuovo chiosco: manca il parere del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, in via di costituzione. Non sarei in regola se mi trasferissi nell'area nuova. L'acquisizione di tutti i titoli amministrativi sono essenziali anche per chiedere il finanziamento per comprare l'edicola nuova. Mi serve il tempo necessario per completare le questioni burocratiche. Per questo, gli abbiamo anche proposto di spostare provvisoriamente questo chiosco qui vicino. Ha detto no. Questa edicola non la vuole più vedere. Non ha lasciato nessuna speranza a mia madre. Le ha detto di svuotarla, perché oggi l'avrebbe chiusa. Io sono stanca, esausta. Sto anche male. Ma non mi arrendo. Lotterò con le armi che ho per difendere il mio lavoro». La notte porta consiglio. Chissà.

Paola Ambrosino nella storica edicola di via Principe Umberto sfrattata dal Comune

Ancora tensione sul lungomare
Questa mattina potrebbero arrivare le ruspe per abbattere il chiosco: tre mesi fa lo stop in extremis

Il sindaco Nizzi: basta rimandare

Irremovibile il primo cittadino: avevamo preso un accordo, dev'essere rispettato

Margherita Spano il 15 giugno mentre protesta davanti all'edicola

OLBIA

«Non ci sarà nessun'altra proroga. Siamo stati sempre disponibili nei confronti della famiglia Ambrosino, abbiamo assecondato finora tutte le loro richieste. Ora basta. A giugno abbiamo preso un accordo: che il 15 settembre alle ore 8, l'edicola sarebbe stata chiusa. Auspico che sia così».

Settimo Nizzi non lascia spazio ai "se" e ai "ma". Sembra aver messo già la parola fine alla vicenda anche se, solo oggi, si saprà come si muoverà. Se davvero ci sarà un atto di forza per smantellare il chiosco di via Principe Umberto, lo stesso nel quale per 36 anni Ginetto e sua moglie hanno venduto giornali e riviste a olbiesi e turisti. Per anni, l'edicola è stata all'ingresso del molo Brin, poi, quindici anni fa, quando cominciarono i lavori per il tunnel, Nizzi concesse alla famiglia Ambrosino di spostarsi provvisoriamente nel piazzale del Comune, in un pezzo di giardino del palazzo comunale. L'amministrazione adesso ha deciso che è arrivato il momento di mettere fine a quella soluzione provvisoria perché l' edicola si trova davanti a un palazzo storico: dev'essere, quindi, smantellata e spostata. Comune e Autorità portuale hanno individuato un'area nuova, in prossimità dei parcheggi del molo Brin. Lì si potrà riaprire l'attività, ma solo con un'edicola nuova.

Un investimento non indifferente per Paola Ambrosino.

Il sindaco è deciso a riprendersi quello spazio, di proprietà comunale. A gennaio, la prima lettera di sfratto. L'8 aprile, il primo ultimatum. Poi, la proroga a giugno. Nel frattempo, il popolo di Facebook, e non solo, si mobilita a sostegno dell'edicola storica della città. Nizzi sembra irremovibile. Il 15 giugno, il secondo ultimatum. La tensione è alta sul lungomare. Margherita Spano e il sindaco Nizzi si sfidano, faccia a faccia. Alla fine vince il buonsenso. Arriva l'armistizio. Proroga di tre mesi. Oggi, è il giorno del giudizio.

«Si chiude. Non ci sarà un'altra proroga – ribadisce il sindaco – Quando saranno pronti, riapriranno con l'edicola nuova». *(t.s.)*

AMBIENTE URBANO

Accordo con la Fondazione sul recupero del Michelucci

OLBIA

La grande opera incompiuta sarà il terminale della rigenerazione ambientale prevista nella fascia dal ponte di ferro proprio al teatro, nel quartiere Olbiamare. Al progetto si affianca anche l'accordo tra il Comune e la Fondazione omonima che si occupa proprio della struttura. L'intesa prefigura un rapporto di collaborazione nell'ambito dell'Agenda Urbana Iti destinata appunto alla riqualificazione dei quartieri Sacra Famiglia e Poltu Quadu, comprendendo la fascia sul fronte mare che si staglia dall'ex ponte ferro al Teatro Michelucci.

La collaborazione tra Comune e Fondazione Michelucci prevede attività di documentazione, informazione, studio, sperimentazione «delle politiche d'intervento di rigenerazione urbana, alle povertà abitative, al paesaggio (con particolare riferimento a quello urbano), alle strutture sociali, alle istituzioni educative e formative, alla comunicazione intergenerazionale e interculturale».

Il Comune paga l'affitto di 2 mesi alla famiglia sfrattata ad aprile

Soluzione temporanea per le persone che avevano occupato una rimessa nel parco di San Gavino
L'assessore alle Politiche sociali invita i cittadini a segnalare situazioni anomale nelle case popolari

di Gavino Masia

PORTO TORRES

L'amministrazione comunale ha trovato una sistemazione adeguata per la famiglia Serra - padre e madre e due figli di 11 e 16 anni - che nei giorni scorsi aveva occupato abusivamente uno stabile comunale nel parco San Gavino. Una soluzione temporanea dopo lo sfratto esecutivo dello scorso 30 aprile dalla casa di via Mentana, che ha costretto il nucleo familiare ad arrangiarsi prima con i parenti (per ospitare i figli) e nei mesi estivi utilizzando come giaciglio la spiaggia delle Acque Dolci. I Servizi sociali si sono subito attivati appena dopo l'occupazione abusiva nel locale di 15 metri utilizzato come ricovero attrezzi, e pagheranno due mensilità per l'affitto di una casa che è stata individuata direttamente dalla famiglia. «I nostri uffici aiutano le persone in difficoltà usando gli strumenti previsti dalla legge e le risorse economiche a disposizione – precisa l'assessora alle Politiche sociali Rosella Nuvoli –, cercando di distribuirle equamente secondo le esigenze degli utenti, e in questo caso gli assistenti sociali hanno trovato il modo di sostenere questa famiglia di Porto Torres evitando che proseguisse da parte loro l'occupazione abusiva nello stabile all'interno del parco San Gavino».

La famiglia Serra aveva occupato un capanno per gli attrezzi nel parco di San Gavino

I figli della coppia nel frattempo erano stati affidati ad una comunità di minori, ora quindi spetterà al Tribunale dei minori decidere se possono ritornare assieme al padre e alla madre in considerazione del fatto che potrebbero vivere dentro la casa in affitto. La situazione dei senza casa a Porto Torres è davvero grave e viaggia pari passo con lo stato di indigenza della maggior parte delle famiglie.

Gli sfratti diventano infatti esecutivi nel momento che il capofamiglia si trova senza lavoro e - mancando opportunità occupazionali - si trova già ad essere assistito dal Comune. «Quando gli utenti sono consapevoli di attraversare un periodo di difficoltà devono rivolgersi ai Servizi sociali senza attendere il momento dello sfratto esecutivo – aggiunge l'assessora Nuvoli –, in modo da poter affrontare il problema per tempo e avere la possibilità di anticipare l'emergenza. È anche opportuno ribadire che l'ente non ha ora unità abitative a disposizione e in ogni caso non potrebbero comunque essere assegnate senza che le famiglie destinatarie siano inserite in apposite graduatorie certificate». Allo stato attuale non risultano all'amministrazione informazioni su case di edilizia popolare subito disponibili per l'assegnazione. Però se qualcuno volesse comunque indicare la presenza di persone non aventi diritto all'interno delle abitazioni di proprietà del Comune o dell'Area, conclude l'assessora, può inoltrare segnalazione (anche anonima) agli uffici: «Ci attiveremo per trasmetterle alle autorità competenti».

Martedì manca l'energia elettrica all'Asinara

PORTO TORRES

La società E-distribuzione ha comunicato al Comune che, salvo avverse condizioni meteo, martedì verrà sospesa l'energia elettrica per tutte le utenze in bassa tensione del Parco nazionale dell'Asinara. La mancata erogazione di energia è prevista tra le 9 e le 16 e riguarderà le utenze poste a valle della cabina di Fornelli. Le località interessate sono Tumbarinu, Campo Faro, Campu Perdu, Cala Reale, Trabuccato e Cala D'Oliva, comprese le località di "Punta Maestra Serre" e "Case Bianche". Gli utenti sono dunque invitati ad adottare le dovute precauzioni per evitare danni a impianti più sensibili - cancelli elettrici, sistemi di allarme e utenze in genere - staccandoli dalla rete di alimentazione fino alla definitiva ripresa del servizio. Per maggiori dettagli è comunque possibile chiamare il contact center di E-distribuzione Spa, al numero verde 800 085 577. Considerando che il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13. L'auspicio, dopo il blak-out improvviso della scorsa settimana, è che partano quanto prima i lavori previsti per una efficiente elettrificazione dell'isola parco. *(g.m.)*

In via Libio 53 si parlerà degli Shardana

PORTO TORRES

Secondo appuntamento del primo festival dell'archeologia letteraria, nel tardo pomeriggio di oggi. Alle 19, infatti, nel sito archeologico di Via Libio 53 si parlerà di civiltà dei nuraghi con Andrea Sanna. Sanna, nato a Serramanna 40 anni fa, è l'autore de "Lo Scudo del Danur" e "L'Oracolo di Sher-Os", i primi due capitoli della trilogia "Il popolo delle torri" edito dalla Condaghes. Nel corso della serata, che si aprirà con una visita alle tombe a camera con pareti dipinte scoperte nell'area, Sanna racconterà di un viaggio fantastico ed immaginario ambientato al tempo dei guerrieri Shardana. *(e.f.)*

Fumi dalle navi, il sindaco scrive a Galletti

Sean Wheeler chiede che vengano applicate le normative nazionali e le direttive comunitarie

Traghetti in porto a Porto Torres

PORTO TORRES

Il sindaco Sean Wheeler ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti per sollecitare l'applicazione del decreto legislativo che prevede provvedimenti urgenti per tenere sotto controllo e ridurre l'inquinamento da trasporto marittimo. La missiva di Wheeler si inserisce nell'azione portata avanti dai sindaci delle altre città portuali italiane e che ha visto il Comune di Civitavecchia promotore dell'iniziativa. «Ho sposato da subito l'idea del collega di Civitavecchia Antonio Cozzolino – dice il sindaco – perché il governo nazionale temporeggia sui temi ambientali, dando poca importanza al fenomeno dell'inquinamento e soprattutto dimenticandosi di far applicare un decreto legislativo di tre anni fa. In molte città di porto non sono rispettati gli standard della qualità dell'aria previsti dal un decreto legislativo del 2010 e in altre i dati sanitari rivelano alti tassi di mortalità legati alle malattie correlate all'inquinamento».

Wheeler ricorda poi la direttiva dell'Unione Europea che impone già dal 2015 un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali dello 0,10 per cento per le aree di controllo delle emissioni già istituite, mentre per gli altri mari europei il tenore massimo è solo dello 0,50 per cento e per giunta entro il 2020. «Chiedo al premier Gentiloni e al ministero Galletti che per tutte le zone di mare venga applicato al più presto un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali pari allo 0,10 per cento, stipulando specifici accordi con gli stati membri dell'Unione europea prospicienti le stesse zone di mare ed emanando apposite norme. Considerando che la massima emissione dei fumi si verifica in navigazione e in particolar modo quando le navi effettuano le manovre di approdo e di partenza». *(g.m.)*

TENNIS

Antonio Zucca bissa il successo nel trofeo "Sergio Cara"

La premiazione del trofeo Sergio Cara di tennis (a destra Zucca)

PORTO TORRES

É andata in archivio la seconda edizione del torneo open di tennis - valida come quinta tappa del circuito Sardegna - in ricordo dello storico preparatore atletico del circolo Sergio Cara. Al torneo hanno partecipato oltre un centinaio di iscritti provenienti da tutta l'isola e non solo e durante le due settimane di gioco c'è stata una grande affluenza di pubblico. Il torneo maschile è stato vinto per il secondo anno consecutivo dal portotorrese Antonio Zucca, attuale numero 1130 nella classifica mondiale Atp con 7 punti, che in finale ha superato l'amico Gino Asara del Tennis club Calangianus. Perfetta l'organizzazione del Tennis club Porto Torres, con soci e volontari che si sono adoperati per venire incontro a tutte le esigenze dei partecipanti. Nella cerimonia di premiazione il commosso ricordo di Sergio Cara, in presenza della moglie Marilena e dell'assessora Alessandra Vetrano, con la consegna del ritratto a matita di Sergio ideato dal socio del Tennis club Giuliano Chessa. Da lunedì, intanto, sono aperte le iscrizioni della scuola tennis e per i corsi adulti bisogna contattare il maestro Paolo Pani al 3477836800. *(g.m.)*

SORPRESE IN CITTÀ

L'attrice Serena Autieri al bar Sport

L'attrice Serena Autieri e la scrittrice Barbara Alberti erano a passeggio per il corso Vittorio Emanuele giovedì sera e hanno fatto una puntata al bar Sport. Entrambe erano ospiti del talent show culinario Master Chef a bordo della nave Rhapsody della Gnv. (g.m.)

Gli studenti del corso Customer service dello scorso anno

ASSOCIAZIONE LINGUISTICA

Inglese e corsi professionalizzanti, al via l'anno di Alinos

OLBIA

Taglia il traguardo del quarto anno di attività l'associazione linguistica del nord Sardegna. Identica la missione del gruppo guidato dalla presidente Jolanda Concas e dal vice Alessandro Buchicchio: dare l'opportunità al maggior numero di persone, giovani e adulti, di imparare la lingua inglese. Quest'anno la Alinos scommette sull'inglese professionalizzante. Ha creato cioè due corsi utili nel percorso lavorativo. Il "Customer service" per tutti quegli operatori del turismo che devono gestire clienti e interagire con loro (hotel, yacht, ristorazione) e il corso per Operatore aeroportuale (security, bus driver, hostess, assistente di volo) strutturato per imparare il linguaggio tecnico che si utilizza in aeroporto, più conversazione base. Restano confermate tutte le altre attività portate avanti dall'Alinos. I corsi di inglese per adulti: basic, pre intermediate, intermediate e advanced-conversation; i kids Cambridge per bambini tra gli 8 ei 12 anni che permettono di conseguire l'importante certificazione Cambridge; i kids normal per bimbi dai 4 a 10 anni. Ci sono poi i corsi di spagnolo, base e intermedio; da quest'anno anche quelli di francese e i cicli di lezione che affiancano gli studenti delle medie nel percorso scolastico. Le lezioni si svolgono al Delta center e alla scuola media Diaz, partner di Alinos. Info: 327.6833301 (Jolanda) e 338.8642959 (Alessandro).

IL BRACCIO DI FERRO

Edicola sotto sfratto: il sindaco concede altri cinque giorni

di Tiziana Simula

OLBIA

Ancora cinque giorni di tempo. Poi, la famiglia Ambrosino dovrà sgomberare l'edicola. Se non lo farà, provvederà l'amministrazione comunale a portarla via. È l'ultimo atto del braccio di ferro tra il sindaco Settimo Nizzi e la storica famiglia di edicolanti di Olbia. Una vicenda che va avanti da mesi, tra proteste, richieste di proroghe e la minaccia dell'arrivo delle ruspe. Ieri scadeva l'ultimatum imposto dal primo cittadino per smantellare il chiosco. Dopo una mattinata di silenzio, intorno alle 13, la polizia locale ha notificato l'ordinanza dirigenziale con la quale si intima lo sgombero entro 5 giorni. «Alla scadenza del termine assegnato – si legge – l'amministrazione provvederà attraverso una ditta specializzata, alla rimozione del prefabbricato».

«Chiedo la continuità lavorativa, non posso permettermi di stare mesi senza lavorare – dice amareggiata Paola Ambrosino, barricata per tutta la mattina nella sua edicola, col timore dell'arrivo della ruspa – In questi cinque giorni, svuoterò l'edicola. Nel frattempo, mi auguro che arrivi la risposta da parte dell'Autorità marittima a cui ho chiesto di spostarmi provvisoriamente con questo chiosco nell'area nuova, vicino ai parcheggi del molo Brin. Questo mi garantirebbe di continuare a lavorare». La pratica per la

concessione demaniale dev'essere ancora chiusa, spiega Paola Ambrosino. Per questo, qualche giorno fa, aveva protocollato in Comune una richiesta di proroga. «Non ho ancora la disponibilità giuridica dell'area individuata da Comune e Autorità portuale dove spostare il nuovo chiosco: manca il parere del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, in via di costituzione. Non sarei in regola se mi trasferissi nell'area nuova senza aver acquisito tutti i titoli amministrativi. Mi serve il tempo necessario per completare le questioni burocratiche», ribadisce l'edicolante. Ieri mattina, l'ennesimo tentativo di salvare il suo lavoro appellandosi all'Autorità marittima. «Visti gli impedimenti per un immediato trasferimento della nuova attività nell'area individuata da Comune e Autorità portuale – spiega l'avvocato Antonio Salamone, legale di Paola Ambrosino – abbiamo chiesto all'Autorità marittima l'autorizzazione all'occupazione anticipata dell'area demaniale con l'attuale chiosco». La risposta arriverà entro 5 giorni?

VIA LEONARDO DA VINCI

Scontro tra due auto: un ferito

Scontro tra due auto la notte scorsa all'incrocio tra via Da Vinci e via Euclide. In seguito all'impatto, la macchina di un istituto di vigilanza si è cappottata. La guardia giurata alla guida se l'è cavata con lievi ferite. Sul posto, carabinieri, vigili del fuoco e Croce Bianca.

DA MEDITERRANEO SPORT

FUORI TUTTO

FINO AL -70%

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ESTIVO 2017 - INVERNO 2016

RUNNING - TENNIS - SUBACQUEA

DAL 07 SETTEMBRE AL 07 OTTOBRE 2017

SLAM · NORTH SAILS · HH HELLY HANSEN · LACOSTE · mares · NIKE · HEAD · Timberland · U.S. POLO ASSN. · SUNDEK · SUN68 · new balance · Wilson · MIZUNO

OLBIA - VIA G. D'ANNUNZIO 13/15 | CENTRO MARTINI - Tel. 0789 27692

CRONACA | SASSARI PROVINCIA - ALGHERO

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Sassari Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **Sassari** Talu A., c/o Auchan Predda Niedda, 079/262003; **Alghero** Bulla, v. Garibaldi 13, 079/952115; **Bultei** Mulas, v. Roma 9, 079/795707; **Cargeghe** Manca, v. Roma 8, 079/345745; **Erula** Grixoni, v. Giovanni XXIII 5, 079/575529; **Giave** Mura, c.so Repubblica 1/A, 079/869230; **Ozieri** Comunale, p.zza XXV Aprile 7 , 079/7909014; **Pattada** Arca, v. Duca d'Aosta 45, 079/755134; **Porto Torres** Scaccia-Unali, v. Sassari 61, 079/501682; **Santa Maria Coghinas** Maddau, v. Sardegna 74, 079/585890; **Sorso** Dessole, v. Borio 14, 079/351313; **Thiesi** Schirru, v. Umberto 41, 079/886007; **Tula** Bogliolo, v.le Europa 6, 079/718133; **Usini** Baravaglia, v. Garibaldi 91, 079/380349.

NUMERI UTILI

VVF.....(115) 079/2831200
C.R......079/234522
Osp.Civile SS 079/2061000
Az. Osp. Univ. 079/228211
Osp. A. Conti 079/2061000
Osp. SS. Annunziata079/2061000
Osp. Civile Alghero079/9955111
Osp. Marino Alghero 079/9953111
Radiotaxi SS.....079/253939

CINEMA

SASSARI, MODERNO v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
Cars 3 17.00-19.15
Dunkirk 21.30
ALGHERO, MIRAMARE p.zza Sulis 1,Tel. 079/976344:
Cars 317.00-19.00
Atomica Bionda21.00

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull' e-mail all'indirizzo: **sassari@unionesarda.it**

SASSARI. La protesta contro i tagli e le decisioni del dirigente

«Risparmio immorale»: vigili del fuoco in piazza

Nel mirino la politica nazionale dei tagli ma anche l'applicazione da parte del comandante: «Non abbiamo il necessario per svolgere il servizio».

Il corteo

I vigili hanno sfilato per le vie del centro tra gli applausi e il sostegno dei cittadini e poi si sono fermati per un sit-in davanti alla Prefettura *[FOTO CALVI]*

»» Per strada, lungo via Roma, tanta gente li ha applauditi: dai tavolini dei bar, dai balconi delle case. I Vigili del Fuoco del comando provinciale di Sassari, in corteo, hanno raccolto gli incoraggiamenti e hanno continuato a fischiare e urlare slogan fino a piazza d'Italia, dove erano attesi in Prefettura. Qui hanno ribadito le loro rivendicazioni che sono la carenza degli organici, l'inadeguatezza dei mezzi, alcuni in arrivo in prestito da Nuoro e Cagliari e infine l'impossibilità di svolgere il proprio lavoro nella sede del Comando e nei dieci distaccamenti, a causa delle profonde tensioni con il dirigente.

La protesta. Il corteo, nella giornata di sciopero indetta dai sindacati per protestare contro '«una politica di risparmio a tutti i costi», era partito da piazza Conte di Moriana, di fronte alla caserma. Durissima la contestazione contro il comandante Mario Falbo, da due anni a Sassari, che questa politica dei tagli sembra voler perseguire con grande applicazione. «Ha una interpretazione assolutamente restrittiva e personale delle circolari - dice il segretario Consalv-Vvf Salvatore Sanna - e ci toglie tutto il necessario per svolgere il servizio». Rivendicazioni economiche riguardano invece gli straordinari dal 2015. Un contenzioso è stato risolto a livello nazionale, ma i soldi non sono arrivati. Per il segretario del Conapo Pietro Nurra in questo modo «si sta compromettendo la funzionalità del servizio».

I tagli. I Vigili del Fuoco garantiscono la sicurezza nelle emergenze, ma lo fanno con enormi difficoltà. «Inseguire il risparmio in questo modo è immorale - rincara Amedeo Sotgiu, segretario della Fns-Cisl - ogni giorno facciamo di tutto per garantire il soccorso, ma alla fine le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini». In prefettura erano presenti anche i segretari di categoria di Cigil e Uil Roberto Maninchedda e Davide Corveddu. «Sassari è tra i primi dieci Comandi a livello nazionale ed è sede di tutte le specializzazioni. La politica cittadina e regionale dovrebbe prestare più attenzione. Ci ascoltino, noi non ci fermeremo qui». Arrivata la solidarietà del sindacato degli infermieri Nursid e del Movimento 5Stelle cittadino. Mercoledì 26 settembre il tema verrà portato in consiglio comunale, mentre il parlamentare Nicola Bianchi preparerà una interrogazione per il ministro. «Speriamo di discuterla in un questione time», ha concluso.

Franco Ferrandu

RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TORRES. Il sindaco

«Inquinamento dalle navi: misure urgenti»

»» «L'inquinamento da trasporto marittimo richiede provvedimenti urgenti». A dare l'allarme è il sindaco Sean Wheeler che ha inviato una missiva al presidente del consiglio Paolo Gentiloni e al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti perché venga applicato il decreto 16 luglio 2014, n.112 che introduce una serie di modifiche alla disciplina sui combustibili per uso marittimo. Nonostante le emissioni atmosferiche prodotte dal trasporto merci e passeggeri siano diminuite negli ultimi 15 anni il settore resta uno dei maggiori contribuenti all'inquinamento ambientale. Il primo cittadino ha sposato l'iniziativa portata avanti da altri amministratori di città portuali italiane promossa dal sindaco di Civitavecchia Antonio Cozzolino. «Il governo nazionale temporeggia sui temi ambientali - afferma Wheeler - dando poca importanza al fenomeno dell'inquinamento e dimenticandosi di far applicare un decreto di tre anni fa. In molte città di porto non sono rispettati gli standard della qualità dell'aria previsti dal Dlgs 155/2010 ed in altre i dati sanitari rivelano alti tassi di mortalità legati alle malattie correlate all'inquinamento».

Sean Wheeler

In particolare il sindaco chiede al premier Gentiloni e al ministro Galletti «che per tutte le zone di mare venga applicato al più presto un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali pari allo 0,10 per cento in massa, - come impone il decreto 112/2014 già dal 2015 nel Mar Baltico, nel Mare del Nord e canale della Manica - stipulando specifici accordi con gli Stati membri dell'Ue antistanti le stesse zone di mare».

Mariangela Pala

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI. Pubbliche amministrazioni sarde, la più virtuosa

Il Comune, un ottimo pagatore

»» Il Comune di Sassari sale sul podio regionale e si posiziona fra i 500 enti più virtuosi in Italia per il pagamento tempestivo delle fatture. Se il termine massimo di pagamento è entro 30 giorni il comune di Sassari salda i debiti, in media, al ventiquattresimo giorno. Metodo che lo porta ad inserirsi fra i 500 enti virtuosi su 22mila pubbliche amministrazioni in Italia e al primo posto nella classifica regionale, insieme ai Carabinieri di Cagliari e al Comune di Iglesias per aver saldato l'88 per cento su 8658 fatture registrate. «Il rispetto dei termini è un elemento fondamentale per tutta l'economia. Un modo per dare ossigeno alle piccole e medie imprese locali, che hanno rapporti con la nostra Amministrazione e che da tempo lottano con la crisi economica». Ha detto il sindaco Nicola Sanna. A ufficializzare i dati è stato il ministero dell'Economia e delle Finanze con la pubblicazione della classifica stilata in base alla puntualità nei pagamenti delle fatture a loro indirizzate.

«Tale miglioramento è legato ad alcuni fattori oggettivi e a scelte organizzative del Comune di Sassari e del settore Bilancio - ha proseguito l'assessore alle Politiche finanziarie Simone Campus -. Ad esempio, la sanzione per i ritardi e l'introduzione della fattura elettronica, veloce e tracciabile».

Ilaria Tucconi

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO. Le iniziative per la Settimana della mobilità

Tutti in bici a scuola e al lavoro

»» Prima in Italia ad aver introdotto un incentivo economico all'utilizzo della bicicletta per andare a scuola o al lavoro, Alghero non poteva certo mancare alla Settimana Europea della Mobilità, che inizia oggi e termina il 22 settembre. Istituita dalla Commissione Europea, ha lo scopo di far riflettere e sensibilizzare le persone all'uso di modalità di spostamento più pulite e intelligenti, a piedi, in bicicletta o usando mezzi di trasporto pubblico, per ridurre il consumo dell'ambiente.

Il tema di quest'anno, "Mobilità pulita, condivisa ed intelligente - Condividere ci porta lontano", è sicuramente molto significativo per la città di Alghero che negli ultimi anni ha realizzato importanti sforzi per promuovere l'utilizzo delle due ruote come mezzo di trasporto urbano. Dopo Bike to school e Bike to work, aperto a adulti e ragazzi, con la possibilità di guadagnare macinando chilometri, è arrivato anche il bike sharing, con cinque postazioni già operative in diverse zone della città. «L'obiettivo - fanno sapere dagli uffici comunali - è di coinvolgere sia le persone che utilizzano già il sistema di biciclette condivise, sia nuovi utenti, facendogli conoscere o apprezzare ancora di più, ad un prezzo agevolato, un servizio molto comodo per i brevi spostamenti, con un forte impatto sul territorio e sulla gestione degli spazi urbani».

Caterina Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI-EDITORI

NUOVI INCONTRI PER IL FUTURO.

ANDREA CECCHERINI

In occasione dell'apertura dei festeggiamenti del diciottesimo anniversario dell'**Osservatorio Permanente Giovani-Editori**, inaugura l'edizione 2017-2018 dei progetti strategici dell'Organizzazione.

Per informazioni:
+39 055 290068
segreteria@osservatorionline.it

L'INGRESSO ALL' INCONTRO SARÀ CONSENTITO SOLO AI POSSESSORI DI UN INVITO NOMINALE.

13 OTTOBRE 2017

TIM COOK
CEO Apple

Uno dei personaggi più influenti dell'universo Hi-Tech si confronterà con i giovani italiani per discutere di futuro.

CRONACA | SASSARI PROVINCIA-ALGHERO

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Sassari Sigurani al Rosello, v. Lamarmora 36, 079/234757; Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **Alghero** Bulla, v. Garibaldi 13, 079/952115; **Benetutti** Corrias, v. Europa 8, 079/796806; **Bono** Ena, v. Angioy 83, 079/790138; **Cargeghe** Manca, v. Roma 8, 079/345745; **Erula** Grixoni, v. Giovanni XXIII 5, 079/575529; **Giave** Mura, c.so Repubblica 1/A, 079/869230; **Ozieri** Saba, p.zza Carlo Alberto 1, 079/787049; **Porto Torres** Scaccia-Unali, v. Sassari 61, 079/501682; **Santa Maria Coghinas** Maddau, v. Sardegna 74, 079/585890; **Sorso** Dessole, v. Borio 14, 079/351313; **Thiesi** Schirru, v. Umberto 41, 079/886007; **Usini** Baravaglia, v. Garibaldi 91, 079/380349.

NUMERI UTILI

P.d.S. .(volante) (113) 079/2495000
VVF.....(115) 079/2831200
GdF.....(117) 079/254033
C.R......079/234522
Osp.Civile SS.....079/2061000
Az. Osp. Univ......079/228211
Osp. A. Conti.....079/2061000
Osp. SS. Annunziata..079/2061000
Osp. Civile Alghero ..079/9955111
Osp. Marino Alghero079/9953111
Radiotaxi SS.....079/253939

CINEMA

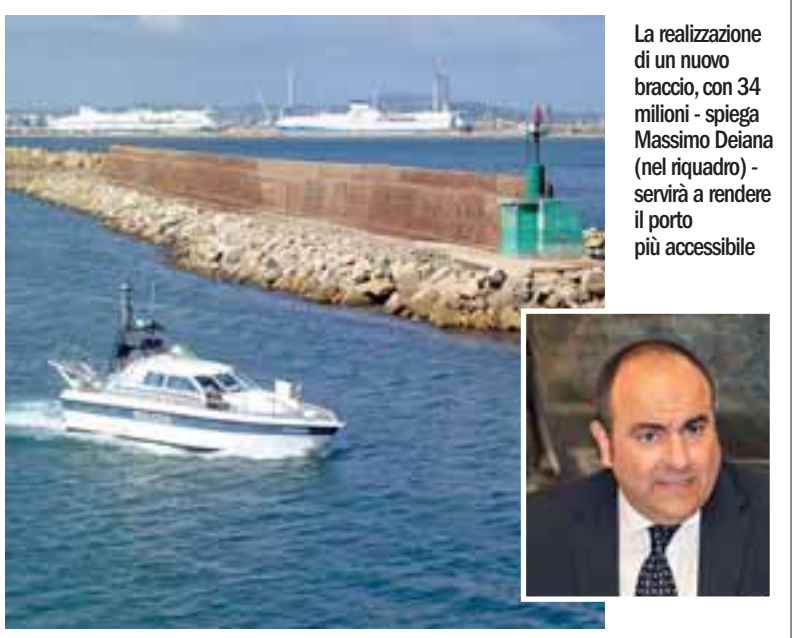
SASSARI, MODERNO v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
Cars 3 17.00-19.15
Dunkirk 21.30
ALGHERO, MIRAMARE p.zza Sulis 1, Tel. 079/976344:
Cars 317.00-19.00
Atomica Bionda21.00

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull' e-mail all'indirizzo: **sassari@unionesarda.it**

PORTO TORRES. Mesi decisivi per lo scalo turritano: cinque interventi

Il presidente Deiana: «Porto per grandi navi»

ARRIVANO RISORSE UTILI PER UNA RIPRESA DI DIMENSIONE EUROPEA DI UN APPRODO CHE SOFFRE DA TROPPO TEMPO. SI PARTE CON INTERVENTI PER 48 MILIONI DI EURO.



La realizzazione di un nuovo braccio, con 34 milioni - spiega Massimo Deiana (nel riquadro) - servirà a rendere il porto più accessibile

⏩ Mesi decisivi per il rilancio dello scalo turritano. Nel cassetto opere per oltre 48 milioni di euro già finanziate con i fondi del Ministero e dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna. Risorse utili per una ripresa di dimensione europea di un porto che soffre ancora, in termini di flussi passeggeri e crocieristici. Cinque gli interventi progettati dagli uffici tecnici dell'Autorità portuale di Porto Torres che abbracciano diversi settori strategici: pesca, traffico commerciale, merci e crocieristico.

Antemurale. Senza dubbio è l'opera più importante, fondamentale per rendere agevole l'entrata e l'uscita delle navi riducendo il moto ondoso nell'avamporto e nel porto interno. «L'opera da 34 milioni di euro - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale - significa tre cose: un porto più accessibile, sicuro e appetibile, strettamente legato ai lavori dell'escavo in tutto il porto commerciale. I materiali prelevati dallo scavo, infatti, verranno collocati nei cassoni utilizzati per prolungare il braccio dell'antemurale». Allungando i moli di ponente si interviene sull'ingresso del porto, per assicurare un passaggio di 200 metri e quindi la manovra delle navi. Si prevede l'apertura dei cantieri la prossima estate.

Porto commerciale. Non si fermerà a 8 metri il pescaggio del bacino storico: un finanziamento da 7 milioni di euro consentirà il dragaggio dei fondali nell'intero porto commerciale - Ponente 1 e 2, banchina Segni, Teleferica e Alti fondali - fino a meno dieci di profondità. «Il mio obiettivo - aggiunge Deiana - è arrivare a un meno 11 negli Alti fondali e banchina Segni per ospitare le grandi navi da crociera e tutte le navi traghetto».

Mercato Ittico. Sull'opera incompiuta «il taglio del nastro ci sarà, - assicura Deiana - la prossima settimana si firmerà la convenzione con la Regione e il comune di Porto Torres che ha chiesto 340 metri di area disponibile per il mercato ittico». Con 3 milioni verrà trasformato in centro servizi per il porto: al primo piano gli uffici dell'Authority e al piano terra la sala anfiteatro, i servizi tecnici nautici e lo spazio dedicato al mercato ittico. Nel programma delle opere finanziate (3,5 milioni di euro) anche il secondo lotto della Darsena per la pesca e la riqualificazione delle aree archeologiche del porto commerciale.

Mariangela Pala

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO. Alto gradimento

File sterminate al circo Paniko senza animali

⏩ File chilometriche per assistere agli spettacoli, entusiasmo alle stelle e serate da tutto esaurito sotto il grande chapiteaux giallo. L'alto gradimento del pubblico sta spazzando via le polemiche sorte per l'allestimento del tendone del Circo Paniko in piazza Sulis, nell'ambito del Mamatita Festival, a due passi dal quartiere antico. Una novità che a molti ha fatto storcere il naso.

Alla fine è intervenuto perfino il progettista del prolungamento della piazza tra via Kennedy e il lungomare, l'architetto Daniele Canu, per dire che lo slargo era stato concepito proprio per accogliere spettacoli all'aria aperta e intrattenimento. Famiglie e bambini sicuramente stanno adorando quello spazio finora utilizzato solo come parcheggio per motociclette. Ogni sera doppio spettacolo, a offerta libera. Prima Gran Paniko al Bazar, dove l'acrobatica unisce il teatro e la musica dal vivo, poi Promis Lend, all'insegna della comicità. I musicisti non finiscono mai di scambiarsi gli strumenti, dal contrabbasso al pianoforte, dalla chitarra elettrica al sitar indiano, dipingendo l'atmosfera con diverse sonorità. E mentre la colonna sonora va, le arti circensi stupiscono con tecniche di palo cinese, danza acrobatica, trapezio, equilibrismo e molto altro ancora. Il Circo Paniko si esibirà tutti i giorni fino al 27 settembre. «Cerchiamo in questo modo - fanno sapere gli organizzatori - di far conoscere alla gente che esiste un modo diverso di intendere il circo, quello contemporaneo senza animali, espressione delle mille sfaccettature della tradizione italiana e rivolto ad un pubblico sia di adulti che di bambini». *(c. fi.)*

Il tendone del circo

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI

Concorso per tre anestesisti

⏩ È stato pubblicato il nuovo concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti di dirigente medico specialista in anestesia e rianimazione. Prosegue quindi l'attività di potenziamento delle strutture aziendali da parte della direzione strategica dell'azienda di viale San Pietro a Sassari che, già nei giorni scorsi, nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle unità operative di tipo cardiologico ha assunto sei cardiologi a tempo indeterminato. La graduatoria del concorso per anestesisti potrà essere utilizzata per nuove assunzioni che si dovessero rendere necessarie oltre le tre previste.

L'assunzione degli anestesisti consentirà, così, di potenziare le attività di sala operatoria per la riduzione delle liste d'attesa, soprattutto per le patologie tumorali e per quelle più complesse di interesse chirurgico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLMEDO. L'Ugl teme una operazione delle multinazionali per chiudere la cava

I sindacati ai minatori: «Decisione presa altrove»

⏩ La miniera di Olmedo chiusa per una operazione di cartello decisa dalle multinazionali che operano nel settore? Sembra la trama di un film, invece è il forte sospetto del segretario confederale Ugl Sardegna, Sandro Pilleri, che ieri è andato a trovare gli operai che hanno occupato la cava di bauxite, un presidio che dura ormai da 14 giorni, in attesa di ottenere risposte concrete dalla Regione, dopo due anni di promesse. Sono trenta gli operai senza lavoro, alcuni hanno già perso gli ammortizzatori sociali lo scorso luglio.

«È in atto una speculazione internazionale - denuncia Ugl Sardegna - che si protrae dal 14 aprile 2015 e che danneggia i lavoratori e questo sito produttivo. Governo e Regione devono intervenire con urgenza».

La società greca S&B, che deteneva la concessione, era stata acquisita dalla multinazionale Imerys nel febbraio del 2015. In soli tre mesi la miniera di Olmedo, unica a produrre bauxite in Italia, aveva venduto circa 60 mila tonnellate di minerale, confermando la propria redditività. Assurdo mettere i lucchetti a una azienda che produce ed esporta una materia prima richiesta nel mondo. «Questa è una realtà produttiva importantissima per tutta la Sardegna e nel mercato internazionale - incalza Pilleri - non possiamo consentire che si chiuda per un'operazione di cartello decisa dalle multinazionali che operano nel settore, a danno di chi lavora e di tutto il territorio». Il sindacalista, accompagnato da Simone Testoni, referente territoriale di Ugl chimici, ha voluto incontrare i minatori che occupano da due settimane i sotterranei della miniera e, da qualche giorno, pure gli uffici. Oggi sarà aperta la busta contenente l'unica offerta per la gestione del sito e i minatori sono già con il fiato sospeso. Non arretreranno di un passo. «Continueremo sotto terra - avvertono - è il nostro posto di lavoro, la nostra vita». *(c. fi.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Copia di da529d4c6b8a8004a66602509e7af965

A Porto Torres ricchezze del passato in preda al degrado

Le aree interne al porto sono diventate una discarica Gasperetti della Soprintendenza: «Tutto tace da due anni»

di Emanuele Fancellu

PORTO TORRES

Negli ultimi due anni, Porto Torres ha visto riemergere dal suo sottosuolo straordinari reperti, dono dell'antica Colonia Iulia Turris Libisonis: imponenti strutture e l'ormai celebre spada al porto, il mosaico parte di edificio monumentale dietro il Faro, la porzione di un nuovo mosaico nella Domus di Orfeo e altri ancora in contesti indagati in operazioni di archeologia preventiva come il frammento di busto di statua in nudità eroica scoperto in area privata in via Mazzini. Ma qual è oggi lo stato delle cose?

Aree interne al porto. La situazione grida vendetta: da ormai due anni nulla si muove. Le strutture sono alla mercè di tutti, invase dalle erbacce, con parte delle protezioni in legno e le recinzioni in precarie condizioni. Nell'area dietro i depositi della Soprintendenza nasce una discarica con sedie in plastica, bottiglie, lattine e addirittura buste d'immondizia gettate dentro. «Per quanto riguarda i lavori in capo all'Autorità Portuale per il completamento della viabilità del porto civico e dei parcheggi, l'unica novità dal dicembre 2015 a oggi è stata la presentazione, dopo molto tempo, di un progettino per la copertura provvisoria dell'area, cioè le condizioni necessarie minime per tenere in sicurezza le strutture» spiega la responsabile delle sede operativa turritana della Soprintendenza Gabriella Gasperetti. Dal punto di vista del completamento dei lavori di scavo e restauro e del progetto di valorizzazione tutto tace insomma, anche se «la nostra amministrazione e noi tutti siamo assolutamente fermi sulla necessità di completare i lavori» afferma l'archeologa.

Gabriella Gasperetti

Area dietro il Faro. I lavori sono sospesi dalla scorsa primavera perché le strutture s'infilano sotto la sezione di terra al confine della recinzione tra l'area militare e la proprietà privata. «Per proseguire l'indagine e capire la natura dell'edificio ritrovato, probabilmente pubblico, occorre un intervento in accordo anche col privato confinante e realizzare un progettino per mettere in sicurezza quanto riemerso finora dagli scavi».

Un cantiere di scavi archeologici all'interno dell'area portuale

Domus di Orfeo. Dopo la rimodulazione del progetto che prevede un intervento del valore di 383mila euro, finalmente è arrivato l'ok dalla Commissione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. «Adesso dobbiamo rendere totalmente esecutivo il progetto e appaltare», spiega Gabriella Gasperetti. All'inizio del 2018, perciò, verranno salvati i mosaici che hanno bisogno di restauro, riportate totalmente in luce le porzioni ancora non indagate della domus e scavato un ambiente con mosaico in bianco e nero situato a una quota inferiore rispetto alla Domus di Orfeo, protetto dalla copertura in muratura moderna ma rimasto allo stato di cantiere. Inoltre, «ci sarà una serie d'interventi per mettere in sicurezza gli elementi moderni. Una quota potrebbe destinarsi allo scavo di una porzione del calidarium delle Terme Centrali. Ci faremo un punto d'onore nel ripristinare il decumano nord», promette infine la responsabile locale della Soprintendenza.

SENNORI, DOPO IL RISCHIO CROLLI

Arrivano i fondi regionali per la chiesa di San Basilio

di Salvatore Santoni

SENNORI

La Regione stanzia 100mila euro per la messa in sicurezza della parrocchia di San Basilio. Il finanziamento consentirà al Comune di Sennori di mettere in sicurezza gli intonaci esterni e i pilastri interni che nelle ultime settimane hanno messo in allarme i fedeli a causa di vistosi segni di cedimento.

Alcuni rivestimenti in marmo dei pilastri interni si sono già staccati, altri invece minacciano di piombare a terra. La situazione è diventata talmente pericolosa che il primo cittadino, Nicola Sassu, ha firmato nei giorni scorsi un'ordinanza contingibile e urgente per mettere in sicurezza gli ambienti dell'edificio di culto.

La decisione era arrivata all'indomani di un sopralluogo svolto dall'ufficio tecnico comunale e dai vigili urbani di Sennori. Durante le verifiche effettuate in chiesa, i tecnici hanno rilevato la presenza di lesioni molto evidenti dell'intonaco della facciata esterna e nei rivestimenti in materiale lapideo dei pilastri interni. Secondo il Comune, le lesioni «possono provocare degli stacchi creando situazioni potenzialmente pericolosi». In soccorso del Comune è arrivata la Regione, che con la deliberazione numero 41/2 del 7 settembre 2017, ha approvato un programma di finanziamento per il consolidamento e la messa in sicurezza di edifici di culto arrivate dagli enti locali sardi.

Si tratta di fondi destinati al restauro di chiese di particolare interesse storico e artistico, che racchiude circa quaranta istante per altrettanti edifici sparsi nell'isola.

Per la Romangia sono disponibili 100mila euro, tutti destinati alla chiesa sennorese di San Basilio Magno. Pochi mesi fa la Regione aveva già finanziato un altro importante intervento per la parrocchia.

Il campanile e il sagrato della chiesa erano stati oggetto di un cantiere milionario per la ristrutturazione e il consolidamento finanziato con i fondi delle opere cosiddette immediatamente cantierabili.

Ora con questo nuovo finanziamento di 100mila euro sono previsti una serie di lavori di ristrutturazione per rimettere in sicurezza gli spazi interni e le facciate dell'edificio di culto.

La chiesa di San Basilio

» Il finanziamento di 100mila euro consentirà al Comune di mettere in sicurezza gli intonaci esterni e i pilastri interni che hanno allarmato i fedeli

Valledoria, aperte le iscrizioni alla scuola civica di musica

VALLEDORIA

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi predisposti dalla scuola civica di musica "Doria". Gli allievi interessati dovranno far pervenire le domande di partecipazione entro martedì 10 ottobre, rivolgendosi direttamente all'Ufficio Cultura del comune di Valledoria oppure all'Informagiovani del Comune di Castelsardo. La scuola istituita su iniziativa del Comune di Valledoria in associazione con Castelsardo (sezione staccata), e i Comuni di Santa Maria Coghinas, Sedini, Viddalba e Trinità d'Agultu, offre una vasta scelta di partecipazione ai vari corsi abilitanti ai diversi strumenti musicali. La scuola civica di musica "Doria" che ormai da anni offre un servizio socio culturale stabile e specializzato garantisce agli allievi corsi di alto livello professionale con docenti diplomati al conservatorio, fatta eccezione per i docenti che impartiscono lezione nelle discipline relative alla musica sarda. La scuola propone i corsi di canto, batteria, chitarra classica e moderna, basso, tromba, flauto, pianoforte e tastiere con inserimento di laboratori di musica d'insieme, teoria e solfeggio, organetto per lo studio della musica sarda. *(g.f.)*

OLMEDO, LA PROTESTA DEGLI OPERAI

Oggi l'apertura delle buste con le offerte per la miniera

Gli operai davanti alla miniera

OLMEDO

È un giorno cruciale per il destino dei minatori di Olmedo. Stamattina a Cagliari verrà aperta la busta con le offerte per rilevare la concessione mineraria del giacimento fermo da due anni. Dopo tanta attesa i 28 operai che da due settimane hanno occupato la miniera di bauxite, conosceranno il loro destino. Ieri mattina intanto i minatori hanno ricevuto la visita del segretario confederale Ugl Sardegna Sandro Pilleri.

«È in atto una speculazione internazionale che si protrae dal 14 aprile 2015 che danneggia i lavoratori e questo sito produttivo - ha detto il sindacalista - il Governo e la Regione devono intervenire con urgenza. Questa è una realtà produttiva importantissima per tutta la Sardegna e nel mercato internazionale, non possiamo consentire che si chiuda per un'operazione di cartello decisa dalle multinazionali che operano nel settore» ha aggiunto Sandro Pilleri.

«Oggi sarà aperta la busta con l'offerta - aggiunge Simone Testoni segretario provinciale dell'Ugl - la Giunta regionale sarda con a capo il presidente Pigliaru non può continuare a latitare, ma deve farsi carico della necessità di usare ogni mezzo per far rispettare il diritto al lavoro. Fino a questo momento l'obbligo contrattuale nei confronti della Regione non è stato rispettato neppure dalla Elmin, che non ha provveduto a intestarsi neppure l'utenza energetica che è attualmente in capo alla Regione tramite la sua società in house Igea, che non ha provveduto a pagare l'energia consumata». «Nel mentre minatori trepidano in attesa di risposte - concludono i sindacalisti - non arretreremo di un passo, fanno sapere i minatori, continueremo a stare sotto terra, è il nostro posto di lavoro, la nostra vita».

Copia di da529d4c6b8a8004a66602509e7af965

EFFEGI Informatica
Med Store point
Esperti Apple. Dal 1982
Via Gramsci 81A, 08100 Nuoro
0784 441349 - 349 5232642

PIRATI INFORMATICI » L'isola al 14° posto in Italia per reati sul web, record a Nuoro A PAGINA 4

LA NUOVA

www.lanuovasardegna.it

Nuova Sardegna

EDIZIONE DELLA GALLURA

€ 1,30 ANNO 125 - Nº 260

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2017

EFFEGI Informatica
xerox Cartucce e toner compatibili Up Print
www.effeginformatica.it
info@effeginformatica.it

La piazzetta del complesso Geovillage a Olbia

Geovillage, maxi offerta per gestirlo

Olbia, una cordata di imprenditori locali tenta la scalata al complesso turistico e sportivo

Il destino del Geovillage si gioca su un duello finale. Ieri davanti al giudice delegato per il fallimento del tribunale di Tempio è stata aperta la busta con l'unica offerta per la gestione annuale della struttura. È stata presentata da un'Ati la cui capofila è rappresentata dalla Magi Srl, società che gestisce attività alberghiere a Olbia come la Locanda del Conte Mameli e l'Hotel Centrale di Corso Umberto. Insieme a lei la Restart Consulting Srl, una società di consulenza aziendale. La cordata ha presentato un'offerta superiore alla somma versata annualmente dalla Real Effegi Srl, attuale gestore, che però vanta un diritto di prelazione.

MELE A PAGINA 15

Ucciso, inseguito dalla vendetta

Orani. La vita di Carboni ai raggi X, fino al piano per rapire la salma del Drake PAGG. 2, 3

GLI ATTI AL GIP

Abbanoa, il pm ora chiede l'archiviazione dell'inchiesta

L'inchiesta giudiziaria aperta in più fasi dalla Procura di Cagliari sulla gestione di Abbanoa potrebbe chiudersi con l'archiviazione: il pm Giangiacomo Pilia ha trasmesso all'ufficio del gip il faldone con gli atti e ora sarà il giudice a decidere se l'istanza dev'essere accolta.

LISSIA A PAGINA 4

REGIONE

Sanità, riforma in Aula entro metà ottobre: aria di tregua

Aria di tregua sulla sanità, e la prima data non si tocca: martedì 26 settembre la mappa della nuova rete ospedaliera farà il suo ingresso nell'aula del Consiglio regionale. Poi due giorni per presentare gli emendamenti, quindi il ritorno in commissione per gli ultimi ritocchi.

A PAGINA 5

MADRID FA ARRESTARE A BARCELLONA 14 ALTI FUNZIONARI

Referendum, la Sardegna si schiera con la Catalogna

Pugno di ferro della Spagna che ha inviato a Barcellona la Guardia Civil: arrestati 14 alti funzionari. E la Sardegna si schiera con la Catalogna e la sua voglia di indipendenza. PAGG. 8 E 9

SFIDA CON VALORI NON NEGOZIABILI

di GIANFRANCO PASQUINO

La Catalogna può vantare una cultura, una lingua, una storia che la rendono in parte diversa e superiore al resto della Spagna.

A PAGINA 34

Ricoverata, è febbre del Nilo

Anziana in ospedale a Oristano: grave. È il terzo caso nel 2017 PAG. 6

NELLE CRONACHE

OLBIA LULLIA A PAGINA 17

Smantellata l'edicola storica del municipio

Alla fine la famiglia Ambrosino si è arresa: l'edicola storica nella piazza del municipio da ieri non c'è più. Chiusa, imbragata con una gru e caricata su un autorimorchio con destinazione zona industriale. Gli edicolanti adesso si preparano a trasferire l'attività dall'altra parte della strada.

OLBIA COCCO A PAGINA 15

Il padre dice no: bimbo di 5 anni non va a scuola

TEMPIO A PAGINA 15

Non notificava gli atti giudiziari messo assolto

Il prestito dedicato a ...
Dipendenti
Pensionati
• Firma singola - Rata fissa
• Rimborso da 36 a 120 mesi
• Nessuna motivazione
• Pensionati fino a 85 anni
• Anche in presenza di altri impegni o disguidi finanziari
facile
veloce, trasparente
RINNOVA, FINANZIA, CONSOLIDA
Soluzioni finanziarie anche per Autonomi
Contattaci senza impegno per ricevere maggiori informazioni
ORISTANO 0783.302401
SASSARI 079.2857027
CAGLIARI 070.654951
finexe@tiscali.it
347.7084042
FINEXE®
www.finexe.it
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi disponibili presso le sedi
Approvazione a cura dell'ente erogante
Finexe S.r.L. - C.F.,P.IVA, C.C.I.A.A. 01122570953 - OAM n. A8230 - IVASS n. E000304634

SCONFITTA PER 1-0

L'ex Matri condanna il Cagliari

Due rigori per il Sassuolo: il primo fallito, il secondo a segno

Due rigori, uno parato e uno dentro. E il Sassuolo fa cadere per la prima volta il Cagliari alla Sardegna Arena con un rigore di Matri. L'ex rossoblù nel primo tempo si era fatto respingere un tiro dal dischetto da Cragno. Ma nella ripresa l'attaccante, alla 300/a partita in serie A, non ha sbagliato. Ed è stato il gol partita.

ALLE PAGINE 40 E 41

Matri nell'area del Cagliari

IL FESTIVAL

Oggi al via "Florinas in giallo" con i cold case

A PAGINA 36

Copia di da529d4c6b8a8004a66602509e7af965

Addio al chiosco degli Ambrosino cancellata l'edicola sul lungomare

Il Comune ha vinto la battaglia in nome del decoro. Ieri lo sgombero della struttura nata 19 anni fa
I proprietari Paola e Giovanni lasciati da soli dalla città e dai politici. Ora sperano nell'Autorità portuale

OLBIA

Un addio social, in diretta Facebook, ma non meno doloroso. Paola Ambrosino tiene il cellulare puntato sul braccio della gru che aggancia la storica edicola sotto il Comune. Lo sguardo fisso, gli occhi gonfi di lacrime. Il suo pianto mentre osserva l'ultimo viaggio dell'attività aperta dal padre Ginetto è l'unico rumore del pomeriggio, insieme a quello del mezzo meccanico. Il chiosco con le saracinesche rose galleggia nell'aria alcuni minuti prima di essere adagiato sul pianale di un semiarticolato. Un movimento lento, lentissimo. Quasi una danza funebre. Al fianco di Paola c'è anche il fratello Giovanni. Straziante il suo messaggio su Facebook mentre sono in corso le operazioni di sgombero. «Ciao cara edicola, grazie per averci ospitato. Papà già ti aspetta». Un dolore che buca il cuore. Ancor di più perché vissuto nell'indifferenza della comunità. Solo tv e giornali al fianco della famiglia Ambrosino, edicolanti laboriosi che hanno scritto una pagina di storia della città. Nessun politico a portare confronto. Spariti tutti i consiglieri di opposizione che questa estate avevano occupato la piazzetta davanti all'edicola, quando il sindaco Settimo Nizzi ne aveva annunciato la demolizione immediata. Volatilizzata la Coalizione civica e democratica. Liquefatti i Cinque stelle. Il chiosco degli Ambrosino riposa adesso in un deposito nella zona industriale. Il sindaco Nizzi ne ha deciso lo sgombero per una questione di decoro e riqualificazione urbana. Poco chic l'edicola per stare sotto il palazzo del Comune e davanti al giardino dei matrimoni. L'attività dovrebbe rinascere sul lato opposto della strada, in uno spazio concesso dall'Autorità portuale davanti al museo archeologico. Ma il nuovo chiosco ancora non c'è. Per nulla facile di questi tempi raccogliere alcune decine di migliaia di euro per farne uno nuovo. Per questo motivo gli Ambrosino hanno chiesto di poter occupare anticipatamente l'area con la vecchia edicola. Per non restare senza lavoro. Ora spetta all'Autorità portuale scrivere il finale felice di questa piccola storia di Olbia. *(se.lu.)*

Paola Ambrosino piange alla vista dell'edicola di famiglia chiusa e trasportata via sopra un autoarticolato

Beni in gestione ai cittadini, guerra in aula

La minoranza chiede che li scelga il Consiglio non la giunta. Pinna, Fi: «La maggioranza siamo noi»

OLBIA

In tempi di risorse con il contagocce la scelta del Comune è dividere le spese di alcuni beni pubblici con i cittadini. Si chiama gestione condivisa ed è una pratica con leggi ben precise di gran moda in Italia. Anche l'amministrazione Nizzi prova a sfruttare questa opportunità, ma il regolamento sperimentale che porta in aula fa litigare maggioranza e opposizione. Stabilisce che i cittadini, le associazioni, anche di natura imprenditoriale, possano presentare una manifestazione di interesse per prendersi cura dei beni comunali per nove anni. La lista dei gioielli di famiglia che il Comune è pronto a condividere con i cittadini attivi non è ancora definita. Ma per capirci meglio, nell'elenco ci potrebbero finire l'ex mattatoio, il teatro Michelucci, gli spazi dell'Expo. La giunta comunale periodicamente potrà individuarne di nuovi. Ed è proprio questo punto che allontana maggioranza e opposizione. La Coalizione civica e democratica, come anche il Gruppo misto composto da 5 stelle e Alleanza civica sono d'accordo sulla collaborazione condivisa, ma non sul metodo. Chiedono in pratica che il Consiglio comunale non sia ancora una volta chiamato solo a ratificare decisioni prese dalla giunta, ma possa esercitare un potere più ampio. «Chiediamo che sui beni strategici della città, su proposta della giunta, il Consiglio possa aprire un dibattito in aula», dice il consigliere Ivana Russu, Pd. La proposta si trasforma in un emendamento che porterebbe l'aula al voto unanime. «Il gruppo di Forza Italia non accoglie questa proposta. Il regolamento segue delle norme nazionali ed è stato già adottato in altri comuni italiani come Bologna. Noi consiglieri abbiamo le commissioni come strumento per far pesare le nostre posizioni», dichiara il capogruppo di Forza Italia Maria Antonietta Cossu. Un concetto sintetizzato ancora meglio dal collega azzurro Tore Pinna. «La maggioranza siamo noi». Dura la reazione di Davide Bacciu. «Dovete smetterla di avere questo atteggiamento. Avete perso un'altra occasione per fare un esercizio di democrazia. In questa aula rappresentiamo entrambi il 50% dei voti dei cittadini. Non dimenticatelo». *(se.lu.)*

Da sinistra il consigliere di Fi Tore Pinna e il consigliere Davide Bacciu

Terza età e disabili al via i soggiorni a cura del Comune

Riprendono i viaggi dedicati alla terza età e alle persone disabili. «L'amministrazione comunale – dice l'assessore ai Servizi sociali Simonetta Lai (nella foto) – crede fermamente negli effetti benefici delle attività ricreative. È per questo che abbiamo deciso di offrire questa opportunità ai cittadini e riprendere i viaggi dedicati alla terza età». Il riferimento è al soggiorno termale organizzato a Ischia in collaborazione con l'Associazione ricreativa II e III età e con l'associazione Anteas. «La scelta della destinazione – aggiunge – è ricaduta su Ischia non soltanto per la suggestività del posto, ma nasce dal desiderio di supportare e mostrare tutta la nostra solidarietà ad un territorio segnato dal recente terremoto». Le istanze di partecipazione potranno essere presentate fino al 27 settembre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 ai seguenti indirizzi: Associazione ricreativa II e III età via Parma 5 (tel: 0789.68102); associazione Anteas via Cimabue 40/b (0789.25115). I richiedenti dovranno essere residenti nel Comune, avere compiuto i 65 anni di età ed essere in condizioni di autosufficienza. Alle istanze si deve allegare l'impegnativa delle cure termali rilasciata dal medico di base, l'autocertificazione attestante il reddito Isee, copia del documento d'identità. Info: telefonare 0789.206036 - 0789.52172. «Le adesioni sono state molte – conclude l'assessore Lai– un primo gruppo di 40 persone è già partito per Ali Terme, un secondo gruppo di 50 partirà, sempre per Ali Terme, il 1 ottobre. Abbiamo ripreso anche i viaggi per i disabili, saranno in 42 a partire per Tivoli il 1 ottobre. I viaggi sono organizzati in collaborazione con l'associazione Un incontro una speranza, l'Associazione anziani e pensionati di Olbia, l'Associazione ricreativa II e III età e l'associazione Anteas».

Della società che sostituirà la Compagnia sull'orlo del crack farà parte anche l'Autorità

Portuali, dramma al capolinea

I 48 lavoratori saranno presto riassunti in una nuova Agenzia

MA I DIPENDENTI DA QUASI SEI MESI SENZA STIPENDIO SONO PREOCCUPATI PER I RITARDI NELL'ITER. INTANTO MAURO PILI ATTACCA: «NUMERI DISASTROSI, IL PORTO CANALE STA DIVENTANDO UN DESERTO».

Per la Compagnia lavoratori portuali di Cagliari sono gli ultimi giorni della sua quasi centenaria esistenza. Travolta dai debiti, sarà presto messa in liquidazione. Al suo posto sta però nascendo una nuova Agenzia del lavoro di cui farà parte, con una quota simbolica di "garanzia" dell'1%, anche l'Autorità Portuale. La nuova società dovrebbe riassorbire tutti i 48 portuali della Compagnia da sei mesi senza stipendio e ormai ridotti allo stremo.

IL NODO. C'è però un problema: le imprese portuali che dovrebbero costituire la nuova società nicchiano. Vorrebbero che l'Autorità avesse un peso maggiore (perché ciò significherebbe soldi pubblici in circolo nel sistema) così da sentirsi più tutelate di fronte alla pesante contrazione del traffico container nelle banchine del porto canale e al conseguente calo del volume di affari.

I TEMPI DEL MINISTERO. Il termine indicato il 13 settembre dal Ministero dei Trasporti per modificare lo statuto e «specificare il capitale sociale nonché il valore delle quote di ciascun socio» è scaduto il 20 settembre. Dopo sarebbe dovuta seguire la pubblicazione dell'avviso relativo alla costituzione della nuova Agenzia. Ma ancora non è successo. Un ritardo che inquieta i lavoratori, i quali - sempre stando alla tempistica ipotizzata da Roma - avrebbero dovuto passare alla nuova società entro il 20 ottobre.

IL SINDACATO. «La situazione continua ad essere drammatica per i portuali e le loro famiglie che da marzo non ricevono lo stipendio», conferma Roberta Massoni, segretaria del Sindacato Unitario Lavoratori (Sul). «A peggiorare la situazione già insostenibile ci si è messo anche il blocco del pagamento del mancato avviamento (equivalente all'indennità di disoccupazione), dovuto al fatto che l'Inps non ha ancora ricevuto i documenti da parte della consulente della Compagnia». Per sbloccare la situazione, sollecitato dai lavoratori, è intervenuto il nuovo presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana. «Ha contattato l'Inps - spiega Massoni - e ci ha garantito che non appena arriveranno i documenti provvederanno al pagamento immediato. Stiamo parlando di 70mila euro complessivi che rappresentano una boccata d'ossigeno vitale per tutti noi che da marzo non abbiamo ricevuto neanche un euro».

Un sit-in dei lavoratori della Clp davanti all'Autorità portuale

RITARDO PREOCCUPANTE. Ora però i portuali sembrano finalmente intravedere una luce in fondo al tunnel, anche se il ritardo nella nascita dell'Agenzia preoccupa eccome. «Il Ministero ci ha garantito il passaggio diretto di tutti i lavoratori dalla Compagnia nel nuovo soggetto - dice Massoni -, senza perdere nessun diritto acquisito. Ma più passa il tempo e più qualcuno rischia di essere tagliato fuori perché il traffico merci in porto continua a calare vertiginosamente e gli investimenti potrebbero risentirne».

LA DENUNCIA DI PILI. Una situazione di crisi che è anche finita al centro di una recente interrogazione parlamentare al ministro del deputato Mauro Pili: «Il porto canale di Cagliari in un anno ha visto un tracollo scandito da numeri impietosi - scrive Pili-, a luglio di un anno fa furono movimentati 48.000 container, quest'anno appena 25.000, quasi il 50 per cento in meno». Un « tracollo senza precedenti», un «deserto che si manifesta nei dati: le unità paganti a luglio 2016 erano state 17.000, nel 2017 appena 9.000». «Ci sono in ballo 600 lavoratori che rischiano di finire per strada se non si interverrà immediatamente per fermare questo declino gravissimo della prima infrastruttura trasportistica della Sardegna», attacca Pili. Che poi denuncia: «Da una verifica ministeriale sarebbero ancora disponibili i 20 milioni di euro statali per l'implementazione delle gru, con l'installazione di quelle più grandi, indispensabili per far rientrare il porto nei circuiti internazionali».

Massimo Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA SBARCHI

Mediatori, accordo tra Regione e Questura

La Polizia attingerà gli operatori culturali da un elenco ufficiale

I mediatori linguistici e culturali hanno un ruolo indispensabile durante gli sbarchi dei migranti: per questo il loro servizio deve essere organizzato al meglio e con finanziamenti adeguati. Così Regione e Questura hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione coordinata dei servizi di mediazione linguistica e culturale durante l'arrivo dei richiedenti asilo in porto.

«Viene stabilita la presenza di figure qualificate», spiegano dalla Regione. «Più volte, in occasione degli sbarchi, si è manifestata l'esigenza di dare sistematicità al servizio di mediazione linguistico-culturale». Il protocollo è stato sottoscritto dal presidente Francesco Pigliaru e dal questore Pierluigi D'Angelo. La Questura dunque attraverso la consultazione degli elenchi elaborati dalla Regione (che per il servizio nei prossimi giorni metterà a disposizione nuove risorse finanziarie) convocherà i mediatori linguistici e culturali in occasione degli sbarchi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA ROMA. I finanzieri hanno sequestrato scarpe e borse

Bancarelle del falso, due denunce

Nelle bancarelle in via Roma c'era di tutto: scarpe, abbigliamento e accessori rigorosamente con marchio contraffatto. Quando i finanzieri del gruppo di Cagliari sono intervenuti, due cittadini senegalesi hanno tentato la fuga. Inutilmente. Così i militari hanno sequestrato 218 capi d'abbigliamento: venduti nel mercato del falso avrebbero permesso di incassare circa tremila euro.

L'operazione dei finanzieri, coordinati dal tenente colonnello Vito Casarella, rientra tra i servizi disposti dal comandante provinciale Patrizio Vezzoli. Le bancarelle, ovviamente senza autorizzazione, erano piazzate sotto i portici di via Roma. La merce sequestrata aveva diversi marchi abilmente contraffatti: i militari hanno notato però l'assenza di alcuni sistemi anti falsificazione oramai utilizzati dalle aziende. I due venditori ambulanti abusivi (un 51enne e un 42enne, entrambi senegalesi) sono stati denunciati. Il più giovane non aveva il permesso di soggiorno: è stato così accompagnato negli uffici della Questura per essere fotosegnalato. La merce sequestrata (dopo l'eliminazione del marco falsificato) potrebbe essere regalata ad associazioni di volontariato.

La merce sequestrata

RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE. La sardista Deidda: in molti casi disagio sociale

«La maggioranza contro gli abusivi»

«La nostra linea politica è il contrasto all'abusivismo, che non può essere fine a se stesso bensì un fronte comune tra le attività produttive regolari, le forze di polizia, le politiche sociali e le associazioni di categoria». Gabriella Deidda, presidente sardista della commissione Attività produttive, interviene nel dibattito sugli ambulanti abusivi che ha portato la minoranza ad attaccare la Giunta.

«Le opposizioni devono capire che non è compito del Comune aggredire le grandi organizzazioni criminali che stanno dietro il fenomeno della contraffazione», spiega la consigliera Psd'Az, «ma occuparsi di quella che loro hanno definito *la punta di un iceberg*, ovvero delle situazioni di disagio e necessità che spesso stanno dietro il fenomeno dell'abusivismo». La presidente Deidda ricorda che la commissione Attività produttive sta cercando una soluzione per i mercati civici: «I possessori di box regolari subiscono l'abusivismo in misura più pesante: sono assediati da questi venditori che, a mio avviso, non dovrebbero poter sostare nei 500 metri antistanti il mercato». *(m. z.)*

Un ambulante abusivo

RIPRODUZIONE RISERVATA

CAGLIARI

L'australiano Julian Assange fondatore del sito internet

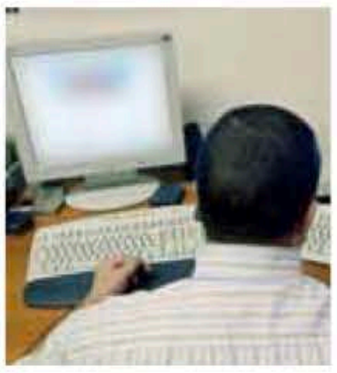
Fondata dall'informatico e giornalista australiano Julian Assange, WikiLeaks è un'organizzazione internazionale che riceve in modo anonimo documenti coperti da segreto di Stato, militare, industriale e bancario che poi vengono ripubblicati sul proprio sito web. Il sito è curato da attivisti che puntano a svelare notizie che devono restare nascoste. (fr. pi.)

Il dossier sulla Siria contiene due milioni e mezzo di file

I "Syria Files", pubblicati da Wikileaks a partire dal 5 luglio 2012, contengono due milioni di mail sottratte a politici siriani, ministeri e imprese locali e mulitinazionali, che operano nel paese guidato dal presidente Bashar al-Assad. Il database contiene 2.434.899 documenti, in particolare email di organismi governativi siriani dall'agosto 2006 al marzo 2012. (fr. pi.)

Beffati gli hacker che lavorano per Fbi e Cia

Hacking Team è una società milanese che si occupa di sicurezza tecnologica: collabora con Cia e Fbi, crea sistemi di controllo remoto utilizzati nella lotta al narcotraffico, alle mafie, al terrorismo e per monitorare le conversazioni criptate sul web. Nel 2015, com'è accaduto alla Sony, è rimasta vittima di attacco hacker: il materiale sottratto è finito su Wikileaks. (fr. pi.)



I documenti e anche le mail private raccolti dall'intelligence statunitense pubblicati da WikiLeaks

Così spiavano i segreti della città

La bomba sganciata per errore dagli americani e i commerci con la Siria

Nel 2009 l'Autorità Portuale di Cagliari cercava una partnership con la Siria per lo sviluppo del traffico commerciale nel Mediterraneo. Anni prima, nel 1979, l'*intelligence* americana spiegava al proprio Segretario di Stato come «un errore» avesse causato lo sganciamento fuori-bersaglio di una bomba da 500 libbre nel corso di un'esercitazione militare interforze.

Il servizio segreto degli Stati Uniti era interessato a conoscere il tipo di merci in transito a Cagliari con la Siria come destinazione finale

I FILE RISERVATI. Ci sono 301 documenti che riguardano Cagliari tra i milioni di file diffusi da WikiLeaks, l'organizzazione internazionale fondata dal giornalista australiano Julian Assange che riceve anonimamente e pubblica sul web documenti, email e informative che dovrebbero essere riservate. A spulciarli, uno per uno, se ne trovano 118 che riguardano atti di *intelligence* internazionale, molti classificati confidenziali, mentre altri 74 provengono dell'Archivio diplomatico statunitense. Ci sono poi 69 email del tutto private, con riferimenti a Cagliari, sottratte alla Hacking Team, società milanese di *information technology* finita nel mirino degli attivisti e altre 32 mail finite nella sezione *Syrian files*, la banca dati sottratta dall'organizzazione di Assange a politici e ministeri siriani tra l'agosto 2006 e il marzo 2012.

I SYRIAN FILES. Sono 2.434.899 le email del database *Syrian Files*, pubblicato da Wikileaks nel luglio di 5 anni fa e continuamente rifornito. Tra questi ci sono alcuni messaggi inviati da account dell'Autorità Portuale il 22 luglio 2009 alla donna d'affari siriana Yasmina Azhari, fondatrice della Mira Trading, tra i principali spedizionieri del Mediterraneo e una delle 50 personalità più potenti del mondo arabo secondo la rivista Forbes. L'intenzione dell'Authority era quella di presentare un progetto all'Enpi (organizzazione europea che si occupa dei rapporti con le nazioni vicine) coinvolgendo la portualità di Tartus (il secondo porto della Siria) e il locale ministero dei trasporti. «Penso che sia eccellente l'idea di una partnership» aveva risposto la manager siriana, il 22 luglio 2009 alle 15.23, «soprattutto per le navi ro-ro che stanno contattando più frequentemente porto di Tartous».

ARCHIVI DIPLOMATICI. È stato classificato per quarant'anni come «confidenziale» (tenuto segreto e declassificato solo il 20 marzo 2014) il carteggio del 14 febbraio 1979 tra gli specialisti di Azione Eur (il dipartimento americano che si occupavano di Europa e Eurasia) e Cyrus Vance. Il Segretario di Stato del presidente Jimmy Carter chiedeva spiegazioni su un incidente imbarazzante avvenuto durante un'esercitazione tre giorni prima. «Un velivolo decollato dalla portaerei statunitense Nimitz», si legge nell'informativa inviata da Cagliari, «ha inavvertitamente sganciato una bomba da 500 libbre fuori dall'area-bersaglio, nel corso di una esercitazione congiunta tra Italia, Spagna e Stati Uniti nel sud Sardegna. La bomba è caduta 4 miglia fuori-bersaglio, senza causare danni. In corso le indagini per capire ragioni dell'errore: possibile incomprensione tra pilota e controllore a terra». La nota riservata aveva escluso ripercussioni politiche. «I giornali italiani hanno dato molto risalto all'incidente», scrivevano gli uomini dei servizi, «ma non pensiamo che il loro interesse sulla vicenda durerà per molto».

EMAIL SOTTRATTE. Tra i file di minor interesse, ma che violano comunque gli obblighi di riservatezza della corrispondenza, ci sono anche una settantina di email sottratte all'azienda Hacking Team: provengono da società o uomini d'affari interessati a venire in vacanza o operare a Cagliari. Niente di scottante, più che altro messaggi privati finiti nel calderone di Wikileaks assieme ad un milione di mail rubate alla società informatica milanese che gli attivisti ritenevano collaborasse con governi repressivi.

Francesco Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROVETRINA
di Maria Paola Masala

Anch'io ho il mio Giappone

In una lettera dal carcere di Turi alla moglie Giulia, novembre 1928, Antonio Gramsci scrive di un operaio che aveva frequentato negli anni Venti. Un giovane «molto simpatico e molto ingenuo» con un chiodo fisso: l'ossessione di non sapere che cosa succedesse in Giappone. Una terra lontana, che rimbalzava sui giornali italiani soltanto in casi estremi: quando moriva il Mikado, o un terremoto mieteva diecimila vittime. Il Giappone gli sfuggiva, gli negava un quadro globale, e perciò gli pareva di non comprendere nulla di nulla. «Io allora ridevo di un tale stato d'animo e burlavo il mio amico. Oggi lo capisco: anch'io ho il mio Giappone. Anche la mia vita propria si sente come intirizzita e paralizzata: come potrebbe essere diversamente, se mi manca la sensazione della tua vita e di quella dei bambini?».

Tutti abbiamo un Giappone che sfugge al nostro controllo. Tutti facciamo i conti con l'assenza. E con la solitudine. Gramsci è riuscito a trasformare in una scelta quella che gli è stata imposta. È andato oltre la disperante quotidianità di una cella, trasformando la sua condizione di isolamento in creatività. E trovando, alla fine, il suo Giappone. Il Giappone, forse, è dentro ciascuno di noi: sta a noi riempirlo di sogni, di progetti, di fiducia nelle nostre capacità, di un presente che si nutra di futuro.

Copia di da529d4c6b8a8004a66602509e7af965

fratelli ONNIS
CHIUSURE RESIDENZIALI E INDUSTRIALI

Serranda avvolgibile plastificata
Z.I. Prato Sardo lotto N. 24
Nuoro Tel.fax 0784 294021

FLORINAS IN GIALLO » Nella serata conclusiva il richiamo irresistibile dell'isola del noir PAG. 24

LA NUOVA

Nuova Sardegna

www.lanuovasardegna.it

EDIZIONE DELLA GALLURA

fratelli ONNIS
CHIUSURE RESIDENZIALI E INDUSTRIALI

Porta basculante colbentata
Z.I. Prato Sardo lotto N. 24
Nuoro Tel.fax 0784 294021

70925
9 771592 905004

€ 1,30 ANNO 125 - Nº 264 LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2017

Il leader dei Cinquestelle Belle Grillo

«C'è puzza». Grillo offende il Psd'Az

Battuta infelice dopo la convention. Secca replica sardista: «Si qualifica da solo»

IL NUOVO LEADER

I 5Stelle sardi con Di Maio Ma con Fico è già rottura

«Belin, c'è una puzza di ascelle che neanche nel Partito sardo d'azione». Beppe Grillo avrebbe deciso di commentare con queste parole l'aria viziata che si respirava sulla pista da ballo di un disco-pub durante una festa del M5s. Pronta la risposta dei sardisti con il presidente Christian Solinas: «Certe espressioni qualificano chi le pronuncia».

A PAGINA 9

ZOCCHEDDU A PAGINA 8

ELEZIONI IN GERMANIA

Merkel vince ma in forte calo Vola la destra crollo dell'Spd

ALLE PAGINE 10 E 11

Aziende salvate dai lavoratori

Da ex dipendenti a proprietari: i casi di Porto Torres e Irgoli PAGG. 2 E 3

LA DECISIONE EGAS

Battaglia persa: i comuni ribelli dentro Abbanoa

Le enclave idriche stanno per venire prosciugate. I 29 Comuni rimasti fuori da Abbanoa dovranno entrare anche loro nel gestore unico. A deciderlo è l'Egas, l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna. La delibera non lascia molto margine. I sindaci dovranno adeguarsi e aderire al gestore unico. Almeno questo lo hanno stabilito i primi cittadini che fanno parte dell'Egas, guidato dal sindaco di Sassari Nicola Sanna.

A PAGINA 5

EMERGENZA MIGRANTI

Nuovi sbarchi e attentati, la tensione cresce

Nuovi sbarchi di migranti nel sud dell'isola e cresce la tensione dopo gli ultimi attentati. In Sardegna è sempre alta l'emergenza migranti. Si vuole quindi accelerare sulla strada tracciata da Regione e Anci per la micro accoglienza diffusa e la distribuzione capillare dei profughi in più comuni per favorire una concreta integrazione.

A PAGINA 4

SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA ALLA SARDEGNA ARENA

Disastro Cagliari, si arrende anche al Chievo

Il peggior Cagliari della stagione rimedia la seconda sconfitta consecutiva alla Sardegna Arena. Dopo il Sassuolo che si era imposto mercoledì, ieri a far festa è stato il Chievo che ha vinto per 2 a 0. Le molte assenze nella fila rossoblù non giustificano la prestazione inconcludente e scialba della squadra di Rastelli. ALLE PAGINE 30, 31 E 32

SERIE C

Riecco l'Olbia vincente L'Arzachena cade a Piacenza

MELE E MUGGIANU ALLE PAGINE 34 E 35

DOPO LA SCONFITTA IN SUPERCOPPA

La Dinamo non si abbatte: «Sempre in gara, con carattere»

ALLE PAGINE 46 E 47

NELLE CRONACHE

OLBIA MELE A PAGINA 13

Dopo 10 anni il porto frena sulle crociere

L'Isola Bianca segna il passo sul fronte delle crociere. Il rapporto della società "Risposte turismo" che sarà presentato il 6 ottobre all'Italian cruise day conferma il sorpasso di Cagliari su Olbia dopo un decennio di primato gallurese. Determinante il progetto irrealizzato dell'home port in città.

LA MADDALENA LULLIA A PAGINA 25

Cena a Caprera col menu di Garibaldi

Sotto il pino di Clelia 50 fortunati ospiti hanno cenato con un menu speciale. Le pietanze cucinate sulla base dei gusti di Giuseppe Garibaldi. A fare da Cicerone il nipote dell'eroe dei due mondi.

IDEA ARREDO
Via Barcellona 62/A - Olbia
T. 0789 27624 | info@ideaarredo.it

NEI DATI CEI RADIOGRAFIA DELLA CHIESA SARDA

Stipendi "poveri" per i sacerdoti

Media di 1200 euro al mese. In netto calo le offerte dei laici

Lo stipendio medio mensile dei 926 sacerdoti diocesani sardi impegnati nelle 615 parrocchie dell'isola è di quasi 1200 euro (900 se di prima nomina, 1400 per i vescovi). Il sistema dell'8 per mille rendiconta i soldi che la Cei mette in campo per far girare il motore della Chiesa. Numerosi i preti in difficoltà, in calo le offerte dei laici.

GIRAU A PAGINA 7

Un sacerdote davanti all'altare

NO A NUOVA LEGGE

Gli esperti: limba comuna funziona, avanti così

PIRAS A PAGINA 4

Copia di da529d4c6b8a8004a66602509e7af965

GRUPPO GAIAS
www.gruppogaias.it
gruppogaias@libero.it
+39 349 7257652
AFFITTO & VENDITA CON RISCATTO

■ **Olbia**
Via Capoverde 69
■ **Centralino** 0789/24028
■ **Fax** 0789/24734

■ **Abbonamenti** 079/222456
■ **Pubblicità** 0789/28323

■ e-mail: olbia@lanuovasardegna.it

L'INDUSTRIA DELLE VACANZE

Le grandi navi da crociera ormeggiate all'Isola Bianca

Crociere, dopo dieci anni l'Isola Bianca tira il freno

Il rapporto di "Risposte turismo" conferma il sorpasso di Cagliari su Olbia
Determinante la mancata realizzazione del progetto "home port" in città

di Giandomenico Mele

OLBIA

Il sorpasso è avvenuto ed è di quelli che fanno rumore. L'onda lunga della polemica politica sulla sede a Cagliari dell'Autorità unica di sistema portuale trova riscontro nei numeri del traffico croceristico. Cagliari supera Olbia ed entra nella classifica dei dieci porti più importanti d'Italia per le navi da crociera. È quanto emerge dal report di Risposte turismo – società di ricerca e consulenza nella macroindustria turistica – che analizza l'andamento del settore in Italia attraverso i dati di traffico 2016 registrati dai porti croceristici italiani e le previsioni aggiornate per il 2017.

I numeri saranno presentati durante la settima edizione dell'Italian cruise day, il forum annuale di riferimento in Italia per il comparto croceristico che si svolgerà il 6 ottobre prossimo a Palermo. Tra i risultati ottenuti dai vari scali si segnala, in un contesto ampiamente caratterizzato dalla presenza di segni meno, proprio l'ottima performance di Cagliari, atteso a fine anno per la prima volta nella top ten dei porti croceristici nazionali. Nel 2017 le previsioni per Cagliari, in nona posizione tra i porti italiani per navi da crociera, dicono di 449 mila passeggeri movimentati (rispetto ai 258 mila nel 2016, con un +74%), con 173 toccate nave (erano state 108 nel 2016, per un +60%). Olbia invece dovrebbe attestarsi su 220 mila passeggeri movimentati nel 2017, con 110 toccate nave che, pur considerando il dato aggregato con Porto Torres, sarebbero dieci in meno rispetto al 2016. Si consuma così il sorpasso su Olbia condotto nel corso di un decennio. Cagliari partiva da 63 mila passeggeri movimentati nel 2007, contro i quasi 102 mila di Olbia. Nel 2016 Cagliari ha fatto registrare 258 mila passeggeri, contro i 193.750 di Olbia.

Uno dei dati che differenzia i due scali sardi è certamente quello degli imbarchi/sbarchi. Tra i porti croceristici italiani con più di 30 mila passeggeri movimentati all'anno, Olbia fa registrare un desolante zero. Mentre Cagliari attesta il suo vantaggio su Olbia anche in virtù di quasi 17 mila imbarchi-sbarchi fatti registrare nel 2016. Un segnale inequivocabile del fallimento della strategia che doveva portare lo scalo dell'Isola Bianca a diventare home port. Risale al giugno del 2014 lo sbarco a Olbia di Aida Vita, nave da crociera tedesca che inaugurò l'esperimento di home port in città. Il gigante del mare, proveniente da Palma di Maiorca, approdò al porto Isola Bianca per un imbarco record di croceristi in arrivo dalla Germania: 413 tedeschi a bordo per proseguire il loro tour nel Mediterraneo, dopo essere arrivati in città in aereo. Il primo esperimento di home port, con connessione tra aeroporto e porto e l'attivazione di inedite procedure di imbarco. La compagnia aveva organizzato sottobordo l'accoglienza dei passeggeri, con appositi stand per il check-in, infopoint e attività d'intrattenimento.

Da allora l'esperimento non è mai veramente decollato. Così Olbia, insieme a Trapani e Amalfi, è l'unico tra i primi 22 porti per traffico croceristico in Italia ad aver fatto registrare nel 2016 uno zero nella casella degli imbarchi-sbarchi, con l'aggravante che, a differenza delle altre due località turistiche, Olbia vanta uno degli aeroporti italiani con maggior traffico internazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom di arrivi solo d'estate, la Gallura paga la stagionalità

Se inevitabilmente entrambi gli scali sardi mostrano una marcata propensione alla stagionalità, va detto che Olbia rispetto a Cagliari fa registrare flussi di sbarchi nettamente più concentrati sulla stagione estiva. Dati alla mano, mentre a gennaio e febbraio del 2016 il porto di Olbia non ha accolto nemmeno un crocerista, Cagliari ha fatto registrare movimenti, anche se minimi: con un 2,20%. Il traffico crocieristico nello scalo olbiese è concentrato tra giugno e settembre, con tassi superiori a Cagliari, che però a novembre, per esempio, ribalta il dato con un 8,5% di arrivi contro lo 0,5% di Olbia. Quest'ultimo – insieme agli scali di Catania, Salerno e Livorno – risulta essere tra i grandi porti nazionali con la più alta concentrazione di passeggeri movimentati durante i mesi estivi.

IN CIFRE

Mercato in calo Civitavecchia resta in testa alla classifica

OLBIA

L'analisi dei dati raccolti nei più importanti scali croceristici italiani conferma la contrazione prevista sin dall'inizio dell'anno, evidenziando una riduzione ancor più marcata sia per quanto riguarda il numero di croceristi movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) dai porti italiani (-7,8%, per un totale di 10,2 milioni) che per le toccate nave (-11,3%, per un totale di poco superiore a 4.400), a chiusura di un biennio che sembrava poter avviare un nuovo ciclo positivo per la croceristica nazionale. A livello regionale le proiezioni elaborate da "Risposte turismo" per il 2017 vedono la Liguria confermarsi per il quarto anno consecutivo regione leader in Italia per numero di passeggeri movimentati nei porti, leadership detenuta in virtù di 2,3 milioni di passeggeri movimentati (-5,8% sul 2016) e ben tre porti tra i primi dieci d'Italia; alle sue spalle si posizionano il Lazio (2,2 milioni di passeggeri, -5,4%) e il Veneto (1,4 milioni di passeggeri, -11,4%). Dal canto suo, la Sardegna ha fatto registrare comunque numeri positivi, con un +4,3% nella movimentazione di passeggeri e un +5% per toccate nave. Analizzando nel dettaglio i numeri dei singoli porti, secondo le stime di Risposte turismo nel 2017 Civitavecchia si confermerà saldamente al primo posto con 2,2 milioni di passeggeri (-5,4% sul 2016) e 741 toccate nave (-11%), seguita da Venezia con 1,4 milioni di passeggeri (-11,4%) e 473 toccate nave (-10,6%) e Napoli con 950 mila passeggeri (-27,3%) e 350 toccate nave (-29%). Tra i risultati ottenuti dai vari scali da segnalare l'ottima performance di Cagliari, atteso a fine anno per la prima volta nella top ten dei porti croceristici nazionali in virtù di 445 mila passeggeri (+72,3%) e 170 toccate nave (+57,4%).

LA NAVE IN CANTIERE

La nuova ammiraglia della flotta Costa sarà "Smeralda"

OLBIA

La nuova ammiraglia di Costa Crociere si chiamerà Costa Smeralda, nome scelto grazie ad un accordo tra il Consorzio Costa Smeralda e la compagnia italiana di navigazione (gruppo Carnival), che prevede altre iniziative congiunte nei prossimi mesi. Sarà la prima nave da crociera alimentata a gas naturale liquefatto disponibile per il mercato mondiale. Avrà una stazza lorda di oltre 180.000 tonnellate e offrirà più di 2.600 cabine per un totale di circa 6.600 passeggeri e 1700 membri d'equipaggio. Entrerà in servizio nell'ottobre 2019.

Un'anteprima della nuova Costa Smeralda

Il nome è stato annunciato nei giorni scorsi in occasione della cerimonia del taglio della prima lamiera nel cantiere Meyer di Turku, in Finlandia. Presente alla cerimonia il presidente del Consorzio Costa Smeralda Renzo Persico. «Siamo felici di poter collaborare alla realizzazione di questo bellissimo progetto al fianco di Costa Crociere – ha commentato il presidente Persico – e siamo davvero onorati che la scelta del nome sia ricaduta su "Costa Smeralda", il marchio più prestigioso del sistema turistico internazionale». «La scelta – ha aggiunto Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere – non è stata solo guidata da queste motivazioni. L'impegno del Consorzio verso i temi e le pratiche di sostenibilità ci hanno portato a trovare un'intesa perfetta sotto molti punti di vista».

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO
Hai cercato nel testo la parola crociere

2017-09-26,

Crociere, la "Costa" lascia e ora punta su Olbia

di Gavino MasiawPORTO TORRESIeri mattina il porto turritano ha ospitato l'ultimo scalo della Costa neoRiviera - nave della Costa Crociere - e dal prossimo anno la compagnia navale dovrebbe scegliere Olbia come futuro approdo del traffico crocieristico sardo. Nonostante i numeri positivi registrati nel nord-ovest dell'isola con gli scali crocieristici, infatti, la notizia del probabile trasferimento di Costa Crociere da Porto Torres alla città gallurese è diventata la "preoccupazione" estiva di diversi operatori portuali su cui sia la compagnia italo-tedesca sia la Port Authority non hanno ancora dato risposte. Il mancato arrivo nel 2018 della Costa Victoria, dove erano previsti 25 approdi, andrebbe infatti ad incidere anche sul fatturato dei servizi tecnico nautici (ormeggiatori, piloti e rimorchiatori, servizio rifiuti, compagnia portuale) per diverse migliaia di euro. Per un porto che è cresciuto attraverso i collegamenti con località nazionali e internazionali (passeggeri e merci) sarebbe dunque uno smacco politico ed economico perdere quel traffico crocieristico conquistato negli ultimi anni. «Probabilmente le scelte di mercato di Costa Crociere il prossimo anno saranno differenti - dice l'assessora al Turismo Alessandra Vetrano - ma dobbiamo comunque cogliere gli aspetti positivi di questa esperienza: la mission che ci eravamo inizialmente prefissati era quella di trasmettere un'immagine nuova e positiva della città ai circa 25mila visitatori sbarcati dalla Costa neoRiviera. I feedback sono positivi e rimarcano l'accoglienza della città e la sorpresa di un'offerta di beni culturali da affiancare a quella paesaggistica». Per l'assessora merita apprezzamento anche la macchina informativa e contestualmente, nell'ottica di una promozione integrata con i territori circostanti, quella di essere riusciti a veicolare meglio la domanda turistica sul nord ovest Sardegna. «Le crociere ci hanno permesso di proseguire nell'azione di marketing diretta e immediata e tanti visitatori hanno espresso la volontà di tornare autonomamente a Porto Torres grazie ai collegamenti marittimi di linea presenti tutto l'anno». L'economia generata dal traffico crocieristico, per i commercianti del centro, è una risorsa importante e imprescindibile per lo sviluppo economico della città. «Il nostro porto commerciale è oggetto di importanti progetti futuri quali antemurale ed escavo del bacino del porto commerciale a 10 metri - dice il presidente del Centro naturale Botteghe Turritane, Adriano Solinas -, quindi ci auguriamo che la politica locale e regionale, unitamente alla classe imprenditoriale e associativa del territorio riescano a trattenere nel nostro territorio questa importante e fondamentale risorsa economica e turistica». Nell'auspicio che gli enti pubblici facciano la loro parte per convincere Costa Crociere a ritornare nello scalo portotorrese, dal 10 ottobre, per sei martedì, in città arriverà la Horizon della Pullmantur. Se i Comuni del territorio vorranno continuare ad aderire, il Comune metterà a loro disposizione gli spazi dedicati alla promozione del nord ovest Sardegna.

2017-09-28,

Porto da dragare per le navi da crociera

di Serena LulliawOLBIAAgli hotel galleggianti serve più spazio tra le onde. Le navi da crociera, affette da gigantismo, hanno bisogno di fondali più profondi per scegliere Olbia come destinazione. Dal 2010 il porto non viene dragato. E a sentire il comandante della Direzione marittima di Olbia, Maurizio Trogu, fresco di un colloquio con il ministro Graziano Delrio, ci sono alte possibilità che il dragaggio venga eseguito già durante la stagione invernale. «A brevissimo partiranno i rilievi batimetrici - spiega il comandante Trogu - per stabilire le quote reali del golfo, fare una discussione sulle quote da raggiungere e i volume dei materiali da dragare. Poi si partirà con la gara». Il direttore marittimo rassicura sulla disponibilità dei fondi, arrivata direttamente dal presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana. «Serviranno poi i tempi tecnici per il progetto esecutivo e per far partire la gara - aggiunge Trogu -. Useremo la stagione invernale per essere pronti per la stagione estiva». Il dragaggio consentirà l'utilizzo di alcuni moli dell'Isola Bianca, come il Bonaria, a oggi sottoutilizzato. «È quanto previsto nel progetto - sottolinea il direttore marittimo -. Questo intervento consentirà l'attracco di navi da crociera molto grandi che oggi non possono entrare. Parliamo di navi che chiedono una batimetrica di nove metri. Noi siamo oggi intorno agli 8,20. Dobbiamo creare un battente di sicurezza. Si valuta di portare tutto a nove metri. In questo modo saremo in grado di far entrare qualsiasi nave da crociera». Lo scorso anno venne livellata la canaletta di ingresso al porto, mentre per l'ultimo dragaggio bisogna tornare indietro di 17 anni. Le operazioni che porteranno a scavare il porto aprendo la strada a navi da crociera sempre più grandi, riportano di attualità un tema in cui economia e turismo si incrociano con l'ambiente. Il golfo è un fragile ecosistema nel quale convivono tre attività: il traffico delle navi passeggeri, il turismo diportistico e la mitilicoltura. Il dragaggio del porto non a caso è sottoposto a una serie di valutazioni di impatto ambientale. Operazioni necessarie per capire la portata dell'intervento rispetto all'ambiente. Va nella stessa direzione l'allargamento della canaletta, inserita nel Piano del porto fermo a Roma, congelato dal ministero. È elevata la preoccupazione che un intervento di questo tipo possa avere pericolosi effetti sulla salute del golfo.

Copyright © 1999-2018 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - Condizioni Generali del servizio e regolamento

Copia di da529d4c6b8a8004a66602509e7af965

Gli studenti universitari senza il servizio mensa

L'Ersu non ha attivato la gara d'appalto. Dal 1° ottobre disagi per i 400 iscritti Interrogazione in Regione di Giuseppe Meloni (Pd): «Intervento immediato»

di Tiziana Simula

OLBIA

Quattrocento studenti universitari del corso di laurea in Economia e management del Turismo, rischiano di rimanere a bocca asciutta. Dal 1 ottobre, secondo quanto comunicato dall'Ersu di Sassari con un pubblico avviso, il servizio mensa al polo universitario di Olbia verrà sospeso. La causa sarebbe da ricercare nella mancata attivazione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio. A sollevare la questione con un'interrogazione al presidente della Regione e all'assessore alla pubblica istruzione, è il consigliere regionale Pd Giuseppe Meloni.

Il consigliere regionale Pd Giuseppe Meloni. A fianco, il polo universitario di Olbia all'aeroporto Costa Smeralda

L'interrogazione (con richiesta di risposta scritta), firmata da gran parte dei colleghi di partito, chiede conto dell'interruzione del servizio mensa che, creerà, a brevissimo, enorme disagio agli studenti del corso di laurea in Economia e Manegement del Turismo, in gran parte pendolari. Uno stop al servizio che rappresenta una grave lesione del diritto allo studio, rimarca Meloni.

«Per gli studenti, di cui gran parte pendolari e fuori sede, questa decisione comporta una serie di disagi, oltre a rappresentare una lesione del diritto allo studio e una grave disparità di trattamento nei confronti del resto degli studenti dell'ateneo di Sassari», scrive il consigliere regionale.

Meloni spiega che la Geasar, società di gestione dell'aeroporto, attraverso una sua controllata, ha finora garantito il servizio di ristorazione agli studenti e ha manifestato la volontà di aderire, nel caso pervenga una proposta in tal senso, ad una proroga del servizio alle stesse condizioni oggi esistenti. Chiede, quindi, un immediato intervento da parte della Regione affinché il servizio possa essere ripristinato al più presto per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche senza ripercussioni negative sull'anno accademico 2017-2018.

IL NULLAOSTA

L'Autorità portuale dice sì all'edicola

Così si presenta la nuova edicola della famiglia Ambrosino che sarà installata al molo Brin

OLBIA

Il primo via libera alla sistemazione di una nuova edicola della famiglia Ambrosino sul waterfront cittadino, è arrivata. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha firmato il nullaosta all'anticipata occupazione dell'area che era stata individuata da Comune e Autorità portuale per trasferire un nuovo chiosco nell'area antistante il Molo Brin, dopo lo sfratto dalla piazza del municipio di quello che per 36 anni aveva servito la città. La settimana scorsa, Paola Ambrosino e la mamma Margherita avevano chiuso l'attività e fatto portare via con una gru l'edicola storica di viale Principe Umberto, al termine di un acceso braccio di ferro con il sindaco Nizzi, irremovibile sulla decisione di far smantellare il vecchio chiosco. «Il provvedimento, notificato ieri alla titolare della ditta individuale, Paola Ambrosino – spiega in una nota l'Autorità portuale del Nor Sardegna – prevede una concessione di 100,60 metri quadri (comprensivi di aree scoperte asservite) per la sistemazione di un chiosco per la rivendita di quotidiani, periodici, cartoline e oggettistica varia nell'area antistante al Molo Brin. L'installazione della nuova edicola potrà avvenire subito dopo il rilascio delle autorizzazioni urbanistiche da parte del Comune di Olbia».

Sicurezza in sala parto, esperti a confronto

I big della ginecologia e ostetricia oggi e domani all'Hilton. Verranno simulate alcune emergenze

OLBIA

Una due giorni per parlare di sicurezza in sala parto. L'argomento verrà affrontato oggi e domani in occasione del congresso regionale dell'Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (Agoi) e della Federazione Sindacale Medici Dirigenti (Fesmed). In programma anche l'8° corso gallurese di ostetricia e ginecologia organizzato dalla Assl di Olbia: gli operatori saranno impegnati nelle simulazioni delle emergenze ostetrico-neonatali.

Stamattina, dalle 9, nella sala conferenze dell'Hilton, si discuterà di punti nascita e sicurezza, del programma nazionale Esiti, di colposcopia e contraccezione orale, ma anche di vaccinazione contro il Papilloma virus (Hpv) e del test prenatale non invasivo (Nipt). Domani invece (sempre dalle 9) si potranno perfezionare le conoscenze sulle emergenze ostetriche con l'uso della simulazione (nel centro di simulazione del Giovanni Paolo II).

«La "Simulazione full scale" è un importantissimo strumento didattico e permetterà agli operatori esperti di perfezionare la loro tecnica assistenziale e ai giovani di apprendere la modalità di assistenza nell'emorragia del post-partum, nella distocia di spalla, nell'eclampsia e nella gestione del neonato critico. Tali evenienze, gravate da alta incidenza di morbilità e mortalità materno-fetale - spiega Antonio Rubattu, direttore di Ostetricia e Ginecologia del Giovanni Paolo II -, devono essere affrontate con procedure standardizzate che, per essere ben applicate, richiedono allenamento continuo».

La simulazione di un'emergenza in sala parto

Alla due giorni di confronto parteciperà (domani, alle 12 circa) il ginecologo irlandese Michael Robson del National Maternity Hospital di Dublino, esperto di fama internazionale sulla sicurezza della gravidanza e del parto. Robson è anche ideatore del "Ten group Classification System", che prevede un modello per analizzare il ricorso ai tagli cesarei negli ospedali secondo criteri oggettivi, proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come strumento di classificazione da usare a livello internazionale che focalizza l'analisi su sistemi di controllo della qualità e del percorso gravidanza-parto.

TANNAULE

San Michele, il primo anniversario nella nuova chiesa

OLBIA

La festa per una parrocchia è sempre importante. Ma quella di quest'anno, per San Michele Arcangelo, lo sarà ancor di più. La parrocchia che comprende gran parte della zona ovest della città festeggerà il primo anniversario della nuova chiesa a Tannaule disegnata dagli architetti Enzo Satta e Fabrizio Vinditti e costruita dall'impresa Santoni. Stasera si terrà la processione, col raduno delle bandiere alle 18 e la partenza alle 18.30 dalla chiesa di Sant'Antonio in via Aspromonte. La processione sarà accompagnata dal gruppo folk olbiese e dalla confraternita di Santa Croce. Alle 19.30 a San Michele la messa pontificale, presieduta dal nuovo arcivescovo di Sassari Gian Franco Saba.

Don Theron Casula parroco di San Michele Arcangelo si prepara a celebrare il primo anniversario nella nuova chiesa del rione Tannaule

Per lui sarà l'ultima messa in città, tra l'altro nella parrocchia della sua famiglia, visto che da domenica guiderà l'arcidiocesi di Sassari. «Sarà una festa importante – dice don Theron Casula, parroco di San Michele -. La parrocchia, che conta 7mila abitanti, cresce e guarda avanti. Ora l'obiettivo è ultimare il complesso di San Michele». La chiesa è finita. Ma ci sono da terminare il piazzale, il parcheggio, l'oratorio e il campetto. Il tutto è stato finanziato dalla Cei e dalla diocesi. «Chiediamo un aiuto alla comunità e alle istituzioni - continua don Casula -. San Michele è un punto di riferimento religioso ma anche sociale». Lunedì, alle 18.30, la messa del primo anniversario della consacrazione presieduta dal vicario della diocesi don Andrea Raffatellu.

LA SELEZIONE

Nella compagnia 25 nuovi barracelli

È finito il reclutamento dei nuovi componenti della compagnia barracellare. Tutti i 25 aspiranti sono rientrati nei parametri del bando indetto dal Comune e ora l'elenco è sottoposto all'esame della prefettura. L' immissione in servizio dei componenti ad opera del sindaco, infatti, è subordinata all'attribuzione, da parte del prefetto, della qualifica di agente di pubblica sicurezza. «Abbiamo voluto incrementare con nuove unità la Compagnia per migliorare la copertura e il monitoraggio del territorio comunale e assicurare il corretto espletamento delle funzioni della compagnia», afferma il Sindaco settimo Nizzi.

IN BREVE

VOLONTARIATO

Donazione organi la Giornata dell'Aido

In occasione della Giornata nazionale dell'informazione sulla donazione degli organi l'Aido sabato e domenica sarà presente nel centro Terranova e all'ospedale Giovanni Paolo II per consegnare opuscoli informativi sull'attività dell'associazione. A offerta saranno vendute piantine di anthurium. Il ricavato servirà a finanziare la ricerca e l'attività della associazione.

INQUINAMENTO

Anche Greenpeace all'incontro all'Expo

Oggi, alle 16 all'Expo, in via Porto Romano, il direttore esecutivo di Greenpeace, Giuseppe Onufruo, parteciperà all'incontro "Inquinamento e cambiamenti climatici: la terra si trasformea". L'incontro rientra nel ciclo "I grandi eventi di Focus" e sarà condotto dal direttore della rivista, Jacopo Loredan.

LOIRI PORTO SAN PAOLO

Stasera si riunisce il consiglio comunale

Si riunisce oggi alle 18 in prima convocazione e lunedì alle 9 in seconda il consiglio comunale di Loiri Porto San Paolo. L'ordine del giorno: interrogazioni, costituzione commissione di controllo e garanzia, revisione delle partecipazioni societarie, formazione e aggiornamento dei dipendenti, donazione di un'area per la realizzazione di una nuova scuola a Loiri, la rete del gas, nomina commissione giudici popolari.

OLBIA. Oggi la sentenza del processo per i sindaci del 2013, in piedi altri procedimenti

Tutte le inchieste su Cleopatra

Avviso di concluse indagini a Careddu e Bacciu, ex assessori

IL DISASTRO

A ogni indagine sull'alluvione corrisponde un'immagine dei luoghi del disastro del 18 novembre 2013 come il canale tombato di via Vittorio Veneto (nella foto grande), l'auto di Francesco Mazzoccu e il canale di via Belgio, dove hanno perso la vita Patrizia Corona e la figlia Morgana

Il processo dei sindaci è arrivato alla fine, oggi è certa la lettura della sentenza nel processo a carico di Gianni Giovannelli e Alberto Ragnedda, ma sono giorni importanti per tutti gli altri filoni d'indagine partiti dopo il tragico passaggio del Ciclone Cleopatra. I procedimenti penali a carico di decine di persone, accusate a vario titolo di avere aggravato gli esiti disastrosi dell'alluvione, sono in dirittura d'arrivo o sono stati definiti.

I POLITICI E I TECNICI. L'ultimo filone rimasto aperto, quello più importante (a parte il processo che dovrebbe concludersi oggi) ipotizza l'omicidio colposo plurimo per condotte diverse dal presunto mancato allarme. Hanno ricevuto da tempo l'avviso di concluse indagini (ora il procuratore Gianluigi Dettori dovrà decidere sull'eventuale richiesta di rinvio a giudizio) una decina di persone, tra le quali, l'assessore regionale ai Trasporti ed ex vice sindaco di Olbia, Carlo Careddu e l'ex assessore Davide Bacciu, insieme al capo dell'Ufficio tecnico del Comune, Costantino Azzena. L'accusa è quella di non avere utilizzato uno studio, consegnato nel dicembre del 2011, che indicava le aree a pericolosità idraulica. I tre sono difesi da Guido Datome, Benedetto Ballero, Marco Salis e Pietro Diaz. All'ex dirigente dei Lavori pubblici, Mauro Scanu, difeso da Jacopo Merlini, viene contestato di non avere provveduto alla sistemazione di barriere nel canale di via Belgio, dove sono morte Patrizia Corona e la figlioletta, Morgana Giagoni. L'ingegnere Michele Territo, invece non avrebbe segnalato la mancanza dell'analisi del rischio idraulico per i Rii Gadduresu e Seligheddu.

LA MAXI ARCHIVIAZIONE. Il prossimo 5 ottobre, approda dal gup un fascicolo rilevante. Il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Olbia, Antonello Zanda e l'ex dirigente, Costantino Azzena sono indagati per le vicende dello Studio di adeguamento del Pai. Ma c'è anche un'altra istanza, fatta mesi fa dai pm, che riguarda decine e decine di indagati, quasi tutti politici o ex politici di Olbia. È la richiesta di archiviazione per il fascicolo sui Piani di risanamento. L'indagine ipotizzava un nesso di causalità tra il disastro del 2013, e l'urbanizzazione "selvaggia" della città. Contestazioni che avevano portato anche al sequestro di numerosi edifici e all'individuazione di diverse migliaia di immobili considerati abusivi, perché troppo vicini ai corsi d'acqua.

IL CASO ANAS. Sono stati citati a giudizio il dipendente dell'Anas, Salvatore Ledda e il responsabile di area della società pubblica, Ignazio Tifu. Sono accusati di omissione di soccorso. Ledda, (difeso dall'avvocato Monica Liguori) nonostante le richieste di aiuto di una persona, non avrebbe lasciato la sua postazione, in via Vittorio Veneto, per soccorrere Francesco Mazzoccu e il figlio Enrico. La storia di Ledda è un dramma nel dramma. Ebbe l'ordine da Tifu di presidiare la strada statale, per evitare che gli automobilisti finissero in una voragine. Lo eseguì, ma, secondo la Procura, non ha soccorso i Mazzoccu, che sono morti.

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

TEMPIO PAUSANIA Pinna via Roma, v. Roma 46, 079/631156; **OLBIA** Accogli, p.zza Etna 5/8, 0789/200054; **BUDDUSÒ** Sanna, v. S. Quirico 4, 079/714747; **BUDONI** Garau, v. A. Segni 1, 0784/844615; **CANNIGIONE** Cogoni, v. Nazionale 10, 0789/88035; **GOLFO ARANCI** Cabras, v. Libertà 87, 0789/46510; **LA MADDALENA** Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390; **LURAS** Tramoni, v. Duca d'Aosta 30, 079/647238; **PADRU** Becciu, c.so Repubblica 2, 0789/45693; **SANTA TERESA GALLURA** Bulciolu, p.zza S. Vittorio 2, 0789/754365; **TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA** Pedrini, v. Al Mare 25, 079/681214.

NUMERI UTILI

C.R. 0789/25125
VVF.....(115) 0789/602019
VV. UU......800405405
GDF.....(117) 0789/21302
OSPEDALE.....0789/552200
ASL 2 .....0789/552200
PRONTO SOCCORSO.....0789/552983
G. MEDICA.....0789/552441
G. MEDICA S. PANTALEO0789/65460
IGIENE PUBBLICA.....0789/552181
DIPART. PREVENZIONE ..0789/552139
COMUNE 0789/52000
COMUNE-BARRACELLI 0789/26600
AEROPORTO.....0789/563444
RADIOTAXI 0789/24999

CINEMA

CINEMA OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/28773
NOI SIAMO TUTTO 17.00-19.30-22.00
CARS 3 17.30
JUKAI - LA FORESTA DEI SUICIDI 20.00-22.30

TEMPIO PAUSANIA, GIORDO
via Asilo,2 -Tel.079/6391508
CARS 3 17.30
ALIBI.COM 19.30-21.30

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull' e-mail all'indirizzo: **olbia@unionesarda.it**

TRIBUNALE. La decisione del presidente Marco Contu

Arrivano i giudici alla sezione civile

Dopo le proteste dell'Ordine degli avvocati, le richieste della ex presidente del Tribunale Gemma Cucca (ora alla guida della Corte d'Appello di Cagliari) il Csm ha disposto l'invio dei primi rinforzi per gli uffici giudiziari galluresi. Arriveranno a Tempio quattro giudici e un altro sostituto per la Procura.

Il provvedimento del Csm arriva a pochi giorni dall'iniziativa del vice presidente della Camera, Roberto Giachetti che ha firmato un'interrogazione indirizzata al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, chiedendo un intervento di adeguamento degli organici. Il presidente, facente funzioni, del Tribunale di Tempio, Marco Contu, ha già comunicato che i nuovi quattro giudici saranno assegnati alla sezione civile. Le cause da smaltire sono tante e richiedono un'immediata integrazione delle forze in campo. Presentata l'interrogazione di Giachetti, esponente del Pd, alla Camera dei Deputati, il Comitato civico per l'Istituzione del Tribunale di Olbia aveva contestato le modalità dell'iniziativa. Risponde Andrea Viola, responsabile provinciale del Pd per la Giustizia: «Fare polemica contro chi cerca di aiutare i dipendenti, i magistrati, gli avvocati e soprattutto chi aspetta le sentenze è veramente assurdo. Stiano sereni il Comitato e i colleghi che voglio a tutti i costi la chiusura del Tribunale, lavoreremo anche per loro». (*a. b.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZACHENA. Consiglio comunale, argomenti finanziari

Accesso agli atti: scontro in Aula

Prosegue la sostanziale collaborazione tra maggioranza e minoranza con l'approvazione, all'unanimità, di 5 punti all'ordine del giorno del consiglio comunale, a parte una delibera di giunta di variazione al bilancio, comportante modificazioni di spese, per la quale le opposizioni hanno votato contro. Tutti d'accordo invece sulla conferma della partecipata Geseco (68 posti di lavoro stabili e 59 stagionali), con un sì alla prosecuzione dell'attività anche da parte di Gigi Astore e del gruppo guidato da Maria Giagoni. Unanimità anche per l'approvazione del bilancio consolidato 2016, come per una modifica al regolamento delle commissioni, che accorcia da 10 a 2 giorni prima del consiglio la discussione di un argomento; un sì un po' sofferto dato come atto di fiducia delle minoranze.

Approvato ugualmente all'unanimità il riconoscimento di un debito fuori bilancio per una causa con un privato relativa ad una licenza edilizia negata. Il presidente del consiglio Rino Cudoni ha tuttavia informato che trasmetterà tutti gli atti alla Corte dei conti. Un po' di pathos c'è stato invece quando c'è con il question time, con articolate discussioni sul diritto di accesso agli atti da parte delle minoranze, in particolare della Geseco, sul funzionamento del depuratore e sulla partecipazione di consiglieri comunali di maggioranza alle giunte.

Claudio Ronchi

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA

Oggi Sgarbi al museo e Franceschini in biblioteca

Quattro giorni di eventi, incontri culturali e dibattiti, animano Olbia dal mercoledì e fino a domani: il tour Panorama d'Italia sta facendo tappa in città, portando ospiti illustri come Vittori Sgarbi e il ministro Dario Franceschini che questo pomeriggio, a partire dalle 17.30 farà un incontro con il pubblico nella sala al primo piano della Biblioteca Simpliciana. Ieri pomeriggio, invece, è stata la volta della presentazione della ricerca "Sardegna, una regione allo specchio" - realizzata da Inthera del Gruppo Mondadori, sul lavoro, le aspettative e i valori dei sardi, quale avrebbe dovuto prendere parte anche il presidente della Regione, Francesco Pigliaru. A rispondere alla domande sui Comuni e le loro prospettive future è stato il sindaco Settimo Nizzi. Questa sera alla 19 l'appuntamento è al Museo Archeologico dove il critico d'arte Vittorio Sgarbi padella scoperta dei tesori nascosti di Olbia.(*a.bri.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA

Nuova postazione per l'edicola sfrattata

Dopo lo sgombero dei giorni scorsi, la storica edicola di viale Principe Umberto, trova ora una nuova sistemazione. Il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana, ha firmato il nullaosta per l'occupazione di un'area demaniale sul waterfront. Alla titolare del l'edicola, Paola Ambrosino, è stato notificato ieri il provvedimento. Adesso la famiglia Ambrosino avrà in concessione poco più di cento metri quadri nell'area davanti al Molo Brin, sui quali potrà sistemare il chiosco per la rivendita di quotidiani e oggettistica varia. Mancano solo le autorizzazioni urbanistiche che dovranno essere rilasciate dal Comune, dopo si potrà installare la nuova edicola. L'attività avrebbe dovuto essere spostata dal viale Principe Umberto già dal mese di giugno, quando il sindaco aveva comunicato alla proprietà la decisione di fare liberare l'area adiacente al palazzo municipale per questioni di decoro urbano. Era stata poi concessa una proroga di tre mesi.(*a.bri.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPIO

Albergo diffuso extra lusso, nasce una Commissione

Il progetto dell'albergo diffuso (a cinque stelle) nel centro storico di Tempio inizia a camminare con le sue gambe. Il collaboratori dell'investitore, il finanziere Michele Ragazzi, stanno trattando l'acquisto di una decina di immobili e nei giorni scorsi, l'iniziativa imprenditoriale da venti milioni di euro, è approdata in Consiglio comunale.

È stata data comunicazione della imminente istituzione di una commissione che si occuperà del progetto. L'organismo vedrà la diretta partecipazione di componenti della maggioranza che sostiene la giunta comunale e della minoranza. Inoltre saranno coinvolti, i rappresentanti delle organizzazioni di categoria. La commissione ha il compito di studiare e mettere a punto gli interventi, pubblici e privati, che possano favorire l'investimento.

Uno delle richieste del pool di collaboratori di Ragazzi è la cura dell'arredo urbano. La Confcommercio è in prima linea nell'operazione. (*a. b.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA » L'ASSEMBLEA

«Chi contesta sempre è contro l'isola»

Il presidente nazionale Boccia a Oristano per la prima riunione Centro e Nord Sardegna. Ruggiu subentra a Pier Luigi Pinna

di Francesco G. Pinna

ORISTANO

«Chi è contro l'industria è contro la Sardegna, perché l'occupazione generata dalle imprese riguarda tutti i sardi».

Non ha usato mezzi termini il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, chiudendo ieri sera a Oristano i lavori della prima assemblea generale aperta di Confindustria Centro e Nord Sardegna, nata dall'aggregazione di Confindustria Nord Sardegna e Confindustria Oristano. Bersaglio non dichiarato dal presidente degli industriali il fronte del no sempre pronto a contestare ogni iniziativa industriale e che, in questo momento, sta facendo le prove generali di mobilitazione contro il progetto di metanizzazione dell'isola. Sulla questione erano stati più espliciti prima di lui il presidente della Regione, Francesco Pigliaru, che ha manifestato la necessità di "affrontare con molta intelligenza e pazienza l'effetto Nimby", e il presidente regionale di Confindustria, Alberto Scanu, che ha parlato esplicitamente di "ambientalisti a perimetro variabile".

L'assemblea di Confindustria riunita a Oristano (foto Francesco G. Pinna)

Fronte del No a parte, l'assemblea, ospitata in una chiesa sconsacrata del centro storico di Oristano, è stata l'occasione per un confronto tra le aspettative degli industriali dell'ex provincia di Olbia Tempio e delle province di Sassari e Oristano da una parte e le risposte della Regione Sardegna dall'altra.

Dalla parte di Confindustria è arrivato qualche riconoscimento all'operato della Giunta, per esempio per quanto riguarda la semplificazione delle procedure e il buon andamento delle ultime due annate turistiche. Pigliaru non si è limitato a ringraziare ma ha messo nero su bianco i meriti della sua Giunta ricordando, tanto per fare qualche esempio, i mille cantieri e i tremila posti di lavoro creati con i 250 milioni di euro messi a correre col Progetto Iscola, gli altri cento milioni di euro messi in campo per "le bellissime scuole del nuovo millennio" che creeranno altra occupazione, i 150 milioni dei bandi a sportello per il sostegno alle imprese, lo sblocco di cento milioni per le bonifiche fermi da tempo immemorabile e poi ancora il calo di due punti percentuali della disoccupazione, il successo dell'operazione Meridiana e le "ottime possibilità" di chiudere un accordo molto positivo con Eni per la chimica verde di Porto Torres.

Vincenzo Boccia

» Anche il presidente Francesco Pigliaru in campo contro il fronte del no: «Necessario affrontare con molta intelligenza e tanta pazienza l'effetto Nimby»

«Ora però serve un masterplan per una dotazione infrastrutturale all'altezza degli obiettivi. Un piano che significherà lavoro e occupazione per questa bellissima isola», ha replicato Boccia citando Trump per la sua politica di rilancio dell'industria usando la leva energetica. L'assemblea di Oristano è stata anche l'occasione per il passaggio delle consegne dal sassarese Pier Luigi Pinna all'oristanese Giuseppe Ruggiu, che guiderà Confindustria Nord e Centro Sardegna fino alle elezioni del 2018. Ruggiu ha espresso soddisfazione per il buon risultato, non scontato, dell'aggregazione tra Confindustria Nord Sardegna e Confindustria Oristano e col conforto del presidente regionale Alberto Scanu ha annunciato che l'obiettivo adesso è quello di una "unica grande Confindustria regionale".

Grimaldi scommette sull'ecosostenibilità

Ordinate 10 nuove navi ro-ro a emissioni zero. A Santa Teresa il summit con 600 delegati del Gruppo

Il summit del Gruppo Grimaldi al Resort Valle dell'Erica di Santa Teresa

SANTA TERESA

Il futuro del trasporto via mare dovrà essere sempre più ecosostenibile. È questa la grande scommessa del gruppo Grimaldi, che anche quest'anno ha voluto riunire gli attori principali del trasporto marittimo per dettare la linea sulle autostrade del mare. Per l'edizione 2017 del summit, arrivato alla 21esima edizione, la Grimaldi ha scelto come location Santa Teresa. Una platea per 600 delegati. Al centro del dibattito la volontà di rendere sempre più ecosostenibile il trasporto via mare, attraverso la decarburazione e la digitalizzazione delle navi. Il traguardo da tagliare è fissato al 2050, termine entro cui si dovrà arrivare a una riduzione del 40 per cento delle emissioni di Co2 del trasporto marittimo. «È un obiettivo che bisogna raggiungere al di là dell'andamento dei traffici – ha dichiarato l'ad Emanuele Grimaldi –. L'inquinamento ambientale non solo compromette le nostre coscienze e la nostra immagine, ma comporta anche alti costi di carburante e rischi di sanzioni». A tal proposito Grimaldi ha annunciato l'acquisto di 10 nuove navi ro-ro, che ridurranno a zero le emissioni inquinanti quando saranno ancorate in porto grazie alle innovative batterie al litio. Durante il summit internazionale di Santa Teresa si sono susseguite alcune tavole rotonde. All'ultima, inserita nel circuito di eventi "Panorama d'Italia" e moderata dal direttore del settimanale Giorgio Mulè, è intervenuto anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Ad aprire i lavori è stato il presidente della Port authority della Sardegna, Massimo Deiana. «Le autorità portuali prima erano in competizione tra loro, ora con la creazione di un'unica autorità non ne hanno più necessità. Oggi c'è un sistema unico. E anche l'istituzione della conferenza dei presidente delle varie autorità d'Italia va nella stessa direzione». Deiana ha anche raccontato lo "sbarco" di Grimaldi in Sardegna quando lui era assessore ai Trasporti. «Noi abbiamo fatto un investimento importante – ha raccontato l'armatore Guido Grimaldi – e da parte delle istituzioni sarde abbiamo trovato una apertura importante, mai un problema. Deiana mi disse: "ti do una ma no ma neanche un euro". E quando ho presentato il nostro progetto agli imprenditori sardi è stato accolto in maniera eccezionale. Negli ultimi due anni abbiamo portato nell'isola 2 milioni di passeggeri, e a un prezzo molto competitivo». A chiudere l'incontro è stato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. «Siamo abituati a pensare all'Italia come periferia dell'Europa. Invece dobbiamo iniziare a ragionare sulla sua centralità. Il Gruppo Grimaldi lo ha capito. Loro esprimono un senso di spirito di comunità e un'idea di società. Questa è la differenza tra il capitalismo moderno e il capitalismo selvaggio di altri». *(al.pi.)*

Al via il concorso per 20 dirigenti

Dopo 7 anni di blocco la Regione ricomincia ad assumere. Domande dal 4 ottobre

CAGLIARI

Sette anni di porte sbarrate: è dal 2010 che la Regione non bandiva un concorso per assunzioni a tempo indeterminato. Il lunghissimo blocco è saltato in queste ore: sul sito ufficiale e sul Buras è stato pubblicato il bando per l'ingresso nella «Sistema Regione» di 20 dirigenti e la procedura di selezione comincerà subito. «Con questo concorso – ha detto l'assessore al personale Filippo Spanu – apriamo, con la massima trasparenza, una fase nuova. Dopo anni vogliamo inserire figure di vertice che abbiano non solo competenze specifiche, ma sappiano assumere decisioni, guidare gruppi di lavoro e affrontare e risolvere questioni complesse. Oggi più che mai c'è bisogno di energie fresche».

L'assessore Filippo Spanu

I posti. Il concorso sarà aperto ad esterni e interni dl sistema Regione. Dei 20 dirigenti 16 saranno destinati all'amministrazione centrale, due all'ente Enas e due all'Agenzia per il lavoro.

La procedura. Le domande dovranno essere presentate dalle ore 8 del 4 ottobre e sino alle ore 23.59 dell'8 novembre. Ogni concorrente potrà partecipare a un solo dei 5 ambiti previsti dal bando e che sono:o economico-finanziario, giuridico-amministrativo e giuridico-amministrativo specifico per le politiche del lavoro, poi ambiente e territorio-infrastrutture. La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata esclusivamente on line, tramite il link sul sito *www.regione.sardegna.it*, sezione servizi al cittadino-concorsi..

La prova. Il concorso prevede due prove scritte e una orale. Se le domande di partecipazione dovessero superare di dieci volte il numero dei posti messi a concorso, nei rispettivi ambiti, si procederà con una prova preliminare. La comunicazione sulla data dell'eventuale preselezione sarà pubblicata sul sito il 13 dicembre.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

Blue tongue, in arrivo 20mila dosi di vaccino

CAGLIARI

L'Istituto Zooprofilattico della Sardegna acquisterà 20 mila dosi di vaccino per il siero tipo 4 della Blue Tongue. Lo comunicano gli assessori della Sanità, Luigi Arru, e dell'Agricoltura, Pier Luigi Caria.

I vaccini, fanno sapere i due esponenti della Giunta Pigliaru, serviranno per consentire l'immunizzazione dei 10 mila capi bovini che si stima saranno movimentati nei prossimi mesi.

I fondi per l'acquisto delle dosi saranno a valere su specifico capitolo di spesa dell'assessorato dell'Agricoltura.

Qualche giorno fa era stato l'assessore Caria ad annunciare l'acquisto durante la visita ad alcune aziende galluresi e dopo avere parlato con i titolati molto preoccuparsi per il diffondersi del morbo. Secondo le ultime stime gli allevamenti colpito sonoarrivati a superare quota 400. I focolai di Blue tongue sul territorio isolano sono esattamente 405: 85 in provincia di Cagliari, 197 in Ogliastra, 68 a Nuoro, 46 in Gallura e 9 nel Sassarese.